Comune
di Verona
Progettazione Urbanistica Attuativa

FASCICOLO 06.02/000071/2016
PUA N. 7190402 Accordi di Pianificazione art. 6
Repertorio Normativo Sezione 1 – Bando 2
progressivo n. 183 Scheda norma n. 402
Istanza 18 agosto 2014 PG 220.644

PARERE TECNICO ISTRUTTORIO E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

allegato sub A1 alla delibera di approvazione

ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11 del 23-04-2004

DENOMINAZIONE PUA: "CERCOLA"

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE del 12 novembre 2013 atto notaio Michele De Micheli, rep. n. 9.996 racc. n. 7.293. registrato a VERONA 1 il 21 novembre 2013 al n. 20806, trascritto a VERONA il 21 novembre 2013 al n. 38715 RG 26392 RP

ISTANZA DI PUA presentata in data 18 agosto 20144 PG 220.644 integrata in data **10 settembre 2014 P.G. n. 243.213** per l'approvazione:

- del Piano Urbanistico Attuativo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2004, dello schema delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture a rete del PUA su aree di proprietà del Soggetto Attuatore, compreso il collegamento ciclo pedonale dall'ambito del PUA a via Unità d'Italia all'intersezione con via Gottardo, su aree di proprietà Comunale;
- del Progetto Preliminare *(opera pubblica perequativa a scomputo del contributo di sostenibilità)* della viabilità di Collegamento al raccordo autostradale con la Tangenziale Est, anche extra ambito, su aree di proprietà dell'autostrada A4, per la parte non computabile alle opere di urbanizzazione del PUA, compresa la riqualificazione e messa in sicurezza della pista di accesso da via Unità d'Italia alla rotatoria del raccordo autostradale con la Tangenziale Est.
- del Progetto Preliminare *(opera pubblica perequativa a scomputo del contributo di sostenibilità)* del Parcheggio Scambiatore del filobus con campo pozzi, parcheggio biciclette e fabbricato per servizi, parte su area di proprietà del Soggetto Attuatore in cessione gratuita al Comune e parte extra ambito di proprietà di terzi in esproprio, compresa la semaforizzazione dell'intersezione via Gottardo – via Unità d'Italia su aree di proprietà Comunale;

PROPONENTE :.....Immobiliaria s.r.l. con sede a Verona

LOCALITA' :.....San Michele Extra via Dolomiti , Verona

ATO : .....6 - Città consolidata EST

CIRCOSCRIZIONE : .....7ª Quartiere SUD-EST

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO URBANISTICO:.....dott.ssa Sonia Braggio fino al 14-02-2016
.....arch. Paola Prospero dal 15-02-2016

TECNICI ISTRUTTORI:.....geom Vittorio Ferron fino al 14-02-2016
.....geom. Ennio Benedetti dal 15-02-2016

RESPONSABILE ALTA VIGILANZA OPERA PUBBLICA.....ing. Alessandro Bortolan, Direzione Strade

RUP-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (STAZIONE APPALTANTE):.....ing. Marco Perotti

PROGETTISTA e REFERENTE:.....ing. Maurizio De Masi

AVVIO DEL PROCEDIMENTO 18 settembre 2014 P.G. n. 251.796

ADOZIONE PUA E APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE OPERA PUBBLICA con Delibera di Giunta Comunale n. 142 del 7 aprile 2016

PUBBLICAZIONE dal 31-05-2016 al 30-06-2016

PROGETTO DEFINITIVO OPERA PUBBLICA depositato in data 9 febbraio 2017 P.G. 44.504-44.506-44.507-44.508 e in data 21 febbraio 2017 PG 57.102-57.122

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE del 9 marzo 2017 atto notaio Michele De Micheli, rep. n. 20.823 racc. n. 15.414 registrato a VERONA1 il 17 marzo 2017 al n. 5632 serie 1T, trascritto a VERONA il 17 MARZO 20173 al n. 10496 RG 6767 RP. Con tale atto viene rateizzata la quota del contributo di sostenibilità di E. 251.000,00 pari alla differenza tra il contributo dovuto e il preventivo dell'opera pubblica approvato con il progetto preliminare;

DECADENZA AUTOMATICA DELLA SCHEDA NORMA 402 ai sensi dell'art. 2 comma 5 delle NTO avvenuta il 13 marzo 2017

ENTRATA IN VIGORE della VARIANTE N. 22 al P.I. in data 17 marzo 2017, approvata con deliberazione Consiliare n. 8 del 16 febbraio 2017

PARERE MOTIVATO DELLA COMMISSIONE VAS N. 58 del 21 aprile 2017 pervenuto in data 4 maggio 2017 P.G. 138349;

RICHIESTA VERIFICA E PERFEZIONAMENTO ELABORATI in data 9 maggio 2017 PG 145.030 rispetto alle prescrizioni della DGC di adozione n. 142/2016, alla Variante n. 22 e al parere motivato VAS

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA VARIANTE N. 22 con Delibera di Giunta Comunale n.174 del 11 maggio 2017

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE CONFERMATIVO del 17 maggio 2017 rep. n. 21.605 atto notaio Michele De Micheli, incorso di trascrizione. Con tale atto, in conformità ai disposti della DGC 174/2017, si riconfermano i contenuti dell'accordo originario come integrato in data 09-03-2017, aggiornando la data dei termini contrattuali alla scadenza del vigente PI-Variante 22

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL PUA 31 luglio 2017 (75 gg dal 17-5-2017)

DEPOSITO ELABORATI INTEGRATIVI in data 19 maggio 2017 PG 58.904 e 158.906 e in data 29 maggio 2017 PG 168.613, adeguamenti alla richiesta del 9 maggio 2017 PG 145.030

PREMESSE

In attuazione della **scheda norma norma 402 e dell'accordo di pianificazione** ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, sottoscritto in data 12 novembre 2013, in data 7 aprile 2016 con **Deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 7 aprile 201**6 è stato adottato con prescrizioni, ai sensi art. 20 L.R. 1/2004, il PUA n. 719_402 denominato "CERCOLA" Scheda Norma 402, presentato dalla ditta IMMOBILIARIA S.R.L., nell'area sita in loc. San Michele extra, quartiere Madonna di Campagna, nonché approvato il progetto preliminare opera pubblica a contributo di sostenibilità relativo alla realizzazione del parcheggio scambiatore filobus comprensivo della viabilità di accesso allo stesso dal raccordo autostradale, di cui alla tabella opere pubbliche della 7^ circoscrizione punto 7.04.-Relazione Programmatica del P.I.. Per i contenuti del PUA e del Progetto preliminare di Opera pubblica a contributo di sostenibilità, si rinvia la Parere istruttorio allegato alla deliberazione di Giunta n. 142/2017.

DISEGNO URBANO PROPOSTO

In attuazione delle previsioni operative del P.I. (SUL totale 52.400 mq suddivisa in: U1-Abitativi 20.000 mq, U2-Commerciali 24.550 e U3-Terziari 7.850 mq), il PUA sviluppa i contenuti della scheda norma e dell'Accordo pubblico-privato in coordinamento con il progetto strategico per la realizzazione del filobus e nello specifico con l'attestazione del tracciato a Verona Est, rispetto al quale si sviluppa il progetto del Parcheggio Scambiatore (PS) comprensivo della viabilità di accesso.

In particolare, viene ceduta gratuitamente come quota di verde Servizi (VS) la porzione di area intra-ambito destinata allo stesso PS che verrà interamente realizzato, intra ed extra ambito, insieme alla viabilità di accesso dal raccordo autostradale come opera pubblica, in ottemperanza al D.lgs. 163/2006 ora D.Lgs 50/2016, con la procedura di accordo di programma ex art. 7 L.R. 11/2004.

L'onere economico per la realizzazione del PS intra ed extra ambito e della viabilità di accesso dalla tangenziale è garantito dal contributo di sostenibilità previsto dall'Accordo pubblico-privato e quantificato in Euro 5.141.000,00, come aggiornato dall'Atto integrativo stipulato il 09-03-2017, allo stato per complessivi E. 4.889.00,00 (E. 5.140,000- E.250.000), in quanto la differenza è oggetto di monetizzazione rateizzata. L'obbligo di tale onere è oggetto di definizionea in sede di convenzione del PUA, come precisato all'art. 20 dello schema di convenzione adottato.

Tale opera pubblica approvata con il livello di definizione del Progetto Preliminare è rappresentata nelle TAVV. 16 e nelle TAVV. 17 approvate con DGC 142/2016.

La stesura del Progetto Definitivo, ai sensi del D.lgs. 50/2016, del Parcheggio Scambiatore e della viabilità di accesso dal raccordo autostradale è a carico del soggetto attuatore, come sancito all'art. 7.4 dell'Accordo di pianificazione del 2013. Il suo deposito presso gli uffici comunali costituiscono presupposto per l'approvazione del PUA, come definito in sede di DGC 142/2017. L'approvazione di tale Progetto Definitivo, come pure il perfezionamento della procedura espropriativa, sarà oggetto di apposito Accordo di Programma ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2004 in variante al P.I.,tra il Comune e la Soc. Autostrada BS-PD, delegata dal MIT, da attivare a seguito dell'approvazione del PUA, come stabilito e ribadito nei due Atti integrativi dell'originario Accordo di Pianificazione.

I contenuti del PUA adottato sono i seguenti, così riassunti:

- -la realizzazione della SUL prevista dalla scheda norma pari a mq. 52400, suddivisa tra la destinazione commerciale U2 di mq. 24550 per una grande struttura di vendita di mq. 22.200, localizzata nel P.I. (Repertorio Normativo) ed identificata nell UMI A_1 e i rimanenti 2350 mq nella UMI A_2; nelle UMI B_1 e C_1 sono previsti 4.000 mq come destinazione accessoria (ex art. 159 delle NTO del PI); la destinazione per usi terziari di mq. 7.850 è identificata nelle UMI A_1, A_3 e B_3; la destinazione abitativa per mq. 16.000 è identificata nelle UMI B_1, B_2 ad ERS per mq. 6600 e C_1.
- -a tali potenzialità edificatorie corrispondono le dotazioni di standard urbanistico a parcheggio pubblico (P2) e verde/servizi, inserite nelle diverse UMI.
- -la soluzione progettuale sviluppa, in conformità agli schemi allegati all'Accordo, quale opera di urbanizzazione, un complesso sistema viabilistico nonché uno sviluppo della mobilità ciclopedonale, funzionali all'ambito ed al collegamento con il quartiere esistente.
- -la soluzione progettuale considera le criticità originate da:
  - la nuova viabilità da realizzare per la quale dovrà essere attivata dall'Amministrazione Comunale su richiesta della Richiedente istanza di deroga per l'utilizzo della fascia ferroviaria;
  - la presenza del sedime di una ex-cava denominata "la Sercola" identificata nell'elaborato Tav.2_1_4 del PI al n. 26, come elemento di degrado-cava la cui ricomposizione è prevista nell'elaborato Tav 3_1_4 del PI come bacino;
  - invaso di area umida, per la quale è stato proposto un intervento di compensazione consentito dalla prescrizione n. 7 della scheda norma e specificatamente proposto e quantificato nell'elaborato n. "18.0-Relazione di stima e costi compensazione habitat umido" del PUA. In merito a tale elaborato si è espressa la Direzione Ambiente con parere del PG 91100 del 22/03/2016;
  - la presenza in ambito della corte rurale "La Cercola" (M 072) per la quale il P.I. prevede il mantenimento degli immobili riconosciuti con categorie di intervento (A4 e A5) che ne escludono la completa demolizione. La corte suddetta è interessata dal sedime del progetto della AV – AC Verona - Padova, e pertanto tale ambito nelle more del progetto definitivo della AV\AC non sarà oggetto di attività edilizia oltre la manutenzione ordinaria.

Con la delibera di ADOZIONE del PUA n. 142 del 7 aprile 2016, la Giunta:

- ha approvato la delimitazione dell'ambito di intervento, come risulta nel Parere Tecnico Istruttorio allegato sub A, per le ragioni esplicitate in premessa;
- ha adottato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L.R. n. 11/2004, in conformità al Parere Tecnico Istruttorio che si allega quale parte integrante del presente provvedimento, allegato sub A, il Piano Urbanistico Attuativo corredato del progetto preliminare delle Opere di Urbanizzazone denominato "CERCOLA" – Scheda norma n. 402, secondo gli elaborati riportati nella tabella Tav da 01 a Tav 15 e tav 18, alle quali si rimanda. Si riportano le prescrizioni:
  - **Tac. 10.0 – Tav. 8.0/8.1 – Tav. 11.0 - Tav. 13:** siano compiutamente valutate in sede di approvazione di PUA la direttiva 1 della SN402, che prevede che all'interno della VS sia opportuno che venga localizzata un'area per spettacoli viaggianti; e la prescrizione 8 della stessa SN402, che prevede che all'interno dell'ambito ed in prossimità dell'edificato residenziale esistente debba essere individuata un'area da cedere al Comune e realizzata e ceduta idonea struttura da adibire a funzioni pubbliche. Tali cessioni e realizzazioni potranno essere individuate anche nell'esistente ambito della corte rurale "La Cercola"; Tenuto conto degli obblighi del soggetto Attuatore da attivare a seguito del rilascio dell'autorizzazione commerciale da parte della Regione, di cui all'art. 4.2 dell'accordo pubblico-privato e della definizione del possibile utilizzo in deroga della fascia di rispetto ferroviario;
  - **Tav. 13:** l'integrazione e l'aggiornamento dell'art. 2-Obblighi del Lottizzante:
    - integrazione dell'art.2.2 per l'assunzione dell'intero onere da parte della Ditta attuatrice delle misure compensative previste nell'allegato 18.0, fornendo idonea garanzia fideiussoria per l'importo che sarà validato;
    - l'inserimento di un nuovo comma 2.3 relativamente all'obbligo della Ditta Attuatrice ad assumere per sè, successori e aventi causa gli oneri di gestione e di manutenzione dei sedimi stradali di accesso alla tangenziale Est, come dichiarato nell'atto d'obbligo del 21-12-2015 PG 374018;
    - l'inserimento di un nuovo comma 2.4 relativamente alla corte rurale "La Cercola" (M-072) prevedendo come obbligo, nelle more del progetto definitivo della AV\AC, l'esclusione di attività edilizia oltre la manutenzione ordinaria;
    - gli eventuali perfezionamenti a seguito del rilascio del parere da parte della Commissione Regionale VAS;
      una maggiore chiarezza nell'ordine dell'articolato dello schema differenziando in maniera maggiormente compiuta le diverse fasi per le opere di urbanizzazione e le opere pubbliche a sostenibilità;

Si riportano altresì quanto evidenziato nel Parere Tecnico Istruttorio allegato alla sopra citata deliberazione di adozione, del quale si evidenziano i seguenti rilievi:

- **AMBITO DI INTERVENTO**

  "Nella tav. 1.0 e nella relazione tav. 10.0 viene proposta una variazione del perimetro ai sensi dell'art. 4, comma 1 lett. b) delle NTO per l'inserimento del terreno di proprietà Comunale; in realtà il perimetro della scheda norma già comprendeva la porzione di proprietà comunale e pertanto la dimostrazione della variazione del perimetro nel limite del 10% non è necessaria e ***va stralciata dagli elaborati in cui è inserita, prima dell'approvazione del PUA."***

- **COERENZA CON SCHEDA NORMA E SCHEMI PROGETTUALI ALLEGATI ALL'ACCORDO**

  La scheda norma 402 rappresentata risultava superata da quella *"modificata con al variante n. 9 al P.I. approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 45/2014 che ha ratificato l'accordo di programma tra Comune di Verona e azienda A.M.T. spa per la realizzazione dell'opera pubblica per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona;*

- **CONSIDERAZIONI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E RETI DI SOTTOSERVIZI con modifiche da apportare al progetto preliminare delle OOUU in sede di approvazione del PUA:**

Tav. 9.0 RELAZIONE GENERALE – OPERE STRADALI
eliminare dalle premesse gli interventi 2 e 3 oggetto di opere pubbliche di sostenibilità descritti nelle Tav. sere 16 e 17, nonché tutti i relativi riferimenti

Tav. 9.4 OPERE STRADALI – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO:
per completezza dell'impianto progettuale, è necessario che venga inserito il disegno del collegamento ciclo pedonale tra l'ambito del PUA e le vie urbane Monte Rosa – Dolomiti – Unità d'Italia, come rappresentato nelle tav.16.10; può essere eventualmente prodotta una nuova tavola 9.20 riguardante il collegamento ciclo pedonale

Tav. 9.14 IMPIANTI – PARTICOLARI DI CABINE E IMPIANTI DI TERRA
le superfici su cui è prevista la costruzione delle cabine elettriche n. 1 e n. 3 (Tav. 9.14) che insistono sulle superfici fondiarie rispettivamente delle UMI A1 e UMI B2 vanno cedute al comune , compresa l'area di pertinenza; tale condizione va riportata nello schema di convenzione urbanistica;

— ha approvato il Progetto Preliminare dell'opera pubblica a contribuito di sostenibilita' relativo alla realizzazione del Parcheggio Scambiatore del filobus comprensivo della viabilità' di accesso allo stesso dal raccordo autostradale, secondo gli elaborati riportati nella tabella, serie TAVV.16 e TAVV17, alle quali si rimanda Si riportano le prescrizioni:

TAVV 16 e TAVV.17 relative al Progetto Preliminare dell'opera pubblica a sostenibilità mediante una integrazione che suddivida le opere del Progetto Definitivo della viabilità di accesso dal raccordo autostradale, oggetto di Accordo di Programma ai sensi dell'art.7 della LR 11/04 tra Comune e Soc. Autostrada/MIT, differenziandole da quelle per la realizzazione del PS.

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 11/04, il PUA, corredato degli elaborati elencati nella delibera di adozione, è stato depositato presso la segreteria del Comune per la durata di 10 giorni dal 31 maggio 2016 e del deposito è stata data notizia mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Verona, sul sito istituzionale ed in altri luoghi pubblici.

A seguito dell'avvenuto deposito e pubblicazione sono pervenute 3 osservazioni, entro il termine del 1° luglio 2016 che si allegano in copia alla presente:

1) 29-06-2016 PG 193632 presentata da Circoscrizione 7ª
2) 29-06-2016 PG 193488 presentata da Cittadini
3) 04-07-2016 PG 197677 PEC 29-06-2016 presentata da Daniele Nottegar

Di tali osservazioni, si fornisce un sintetico resoconto e la relativa proposta di controdeduzione da parte dell'ufficio, da sottoporre alla valutazione della Giunta in sede di approvazione del PUA in oggetto.

RESOCONTO SINTETICO	**CONTRODEDUZIONI**
Osservazione n. 1 del 29-06-2016 PG 193632 presentata da Circoscrizione 7ª	
1.vengono riproposti i pareri già espressi: PG 250798 del 09-10-2013 PG 295383 del 28-10-2014 PG 282478 del 01-10-2015	Come evidenziato nel Parere tecnico istruttorio allegato sub A alla delibera di adozione, relativamente ai pareri espressi si ribadisce che: *"Le motivazioni di diniego sono da riferire a scelte effettuate in sede di Piano degli Interventi e assunte dallo stesso a seguito di Enti sovraordinati (RFI) e pertanto non modificabili con il procedimento di approvazione del PUA attuativo delle stesse."* L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
2. Si evidenzia che in nessuno degli elaborati	AMT è stata convocata con nota PG 265037 del

presentati appare una valutazione di AMT sul dimensionamento del Parcheggio scambiatore oer il fiuturo filobus. Si ricorda che AMT e l'ente appaltante del nuovo sistema filoviairio	01-10-2014 alla conferenza di servizi del 21-10-2014 (sospesa) dove AMT risultava assente; AMT è stata convocata con nota PG 259767 del 09-09-2015 alla conferenza di servizi del 07-10-2015 (sospesa) dove AMT consegnava parere scritto PG 289678 del 07-10-2015 "*favorevole condizionato al rispetto delle previsioni progettuali che potranno concretizzarsi anche successivamente alla chiusura della presente conferenza di servizi ed in particolare delle eventuali modifiche che dovessero intervenire nelle elaborazioni del Progetto Esecutivo delle Opere ferroviarie che, non appena validato, sarà trasmesso a codesto settore per competenza.*"; **AMT è stata convocata con nota PG 54476 del 18-02-2016 alla conferenza di servizi del 03-03-2016 nella quale ha espresso parere favorevole senza prescrizioni.** L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
3. In base a recenti informazioni si ritiene molto probabile che RFI in sede di esame delle varie osservazioni presentate al progetto AV/AC Verona-Vicenza, possa modificare verso nord il tracciato ferroviario in corrispondenza del sito della Cercola	Il PUA è stato redatto in conformità con il tracciato del Progetto Definitivo del tratto AV/AC del 1° lotto funzionale Verona-bivio Vicenza. Il PD AV/AC è stato pubblicato da ITALFERR in data 28-11-2015 e sullo stesso l'A.C. ha espresso parere favorevole al progetto con DCC n. 3/2016, formulando una serie di osservazioni puntuali che non riguardano l'area del PUA. Il parere dell'A.C. è stato trasmesso al MIT per la conferenza di servizi riguardante la progettazione dell'intera tratta che si è svolta il 23-03-2016. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
4. Si chiede la verifica di compatibilità con il piano urbano del traffico del Comune di Verona	Il progetto della viabilità, per quanto attiene il collegamento con la bretella autostradale est, è sto valutato favorevolemente dal MIT e dalla Soc. Autostrada A4, nonché dalla direzione Mobilità e Traffico di questo Comune responsabile del piano urbano del Traffico L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
5. la relazione sulla viabilità non tiene conto dell'interazione con il percorso del filobus	Lo studio del Traffico allegato alla documentazione del PUA tratta dell'interazione con il filobus al cap. 5.1 L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
6. Nella tavola 3 "rete ecologica" del PI (piano degli interventi) l'area ex cava è inserita come "Stepping Stones", mentre nella relazione di compensazione viene considerata semplice area degradata.	In relazione alla presenza dell'area della ex cava si richiama l'art. 51 delle NTO del PI che ribadisce il regime di tutela e salvaguardia contemplato dall'art. 94 del D.Lgs 152 e dal Piano Regionale di Tutela delle Acque di cui alla Delib.G.R. 107 del 5/11/2009 . il PUA in attuazione degli interventi ammessi dalla scheda norma, prevede la chiusura della ex cava, supportata da adeguate misure compensative relativa alla realizzazione di un bacino unitamente alla sistemazione a verde dell'area contigua allo stesso, come specificato con l'elaborato 18 "Misure compensative / chiusura ex cava" e all'art. 2.2 dello

	schema di convenzione (Tav.13) come integrato dalle prescrizioni inserite al punto 3) del dispositivo della DGC n. 142/2016 di adozione del PUA. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
7. Considerato che l'area ex cava è inserita come "Stepping Stones" si ritiene debba essere soggetta Vinca	Il PUA ha dato riscontro alla scheda norma che prevede la possibilità di chiusura dell'area della ex cava. L'intervento di chiusura previsto dal PUA non risulta soggetto a Vinca, come dichiara nella Tav. 15 del PUA; l'area, peraltro, è identificata nel PAT come "elemento di degrado della zona agricola da riqualificare" L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
8. il PUA non è conforme alla scheda norma nel PI in quanto non risulta ottemperare alle direttiva - sugli spettacoli viaggianti sugli spettacoli viaggianti - alla schermatura a verde e compensazione Mitigazione - alla fascia di mitigazione ambientale	Le prescrizioni al punto 3) del dispositivo della DGC n. 142/2016 di adozione del PUA, individuano le opportune integrazioni in relazione l'utilizzo di area per spettacoli viaggianti da prevedere nelle Tav. 11 e 13, tra le aree in cessione al Comune. Per quanto riguarda le schermature e la mitigazione ambientale con fascia a verde il PUA Tav. 7.4 ne prevede ampie dislocazione da perfezionare in sede di progetto definitivo delle opere di urbanizzazione L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
9. Il PI prevede per la corte rurale "Cercola" individuata nella scheda M072 interventi in categoria A4 e A5, escludendo la completa demolizione. La DGC 142/2016 limita gli interventi la manutenzione ordinaria. Tale scelta è ritenuta sbagliata in quanto non sviluppa l'ambito della corte in relazione ai vincoli delle linea AV/AC	Si ritiene corretta l'indicazione della Giunta di intervenire sulla corte attraverso la manutenzione ordinaria in quanto non in contrasto con gli interventi maggiori previsti dal PI e compatibili con la realizzazione della linea AV/AC L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
10. La costruzione del nuovo centro Commerciale contrasta con gli indirizzi della legge commerciale n. 50/2012	Il PUA da attuazione alle scelte localizzative anche per quanto riguarda la grande distribuzione commerciale effettuate con il PI che prevede nel'area la possibilità di realizzare una grande struttura di vendita. Tale scelta è stata successivamente confermata con l'inserimento della stessa all'interno del perimetro del *"centro urbano"* , approvato con DGC n. 124/2014, in conformità ai criteri indicati all'art. 4 co.1 della L.R. 50/2012 e dell'art. 2 co. 6 del Regolamento n.1/2013. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
11. Si richiede che l'intervento sia soggetto a procedura VAS.	La DGC 142/2016 prevede che il PUA sia assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS i cui esiti o la VAS qualora richiesta, sono presupposto per l'approvazione del PUA. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
12. il progetto non sarebbe mai stato presentato ai cittadini creando un vuoto di trasparenza ed informazione,	La procedura di adozione del PUA ha seguito i disposti dell'art. 20 co.3 Della LR 11/2004. dell'avvenuto deposito, dopo l'adozione è stata data notizia mediante avviso pubblico nell'albo

	pretorio del Comune e mediante l'affissione di manifesti. Nei successivi 20 giorni chiunque poteva presentare osservazioni in merito al progetto. Inoltre ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 il PUA è stato pubblicato nella sezione "pianificazione e governo del territorio" del sito web del Comune. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
RESOCONTO SINTETICO	**CONTRODEDUZIONI**
Osservazione n. 2 del 29-06-2016 PG 193848 presentata da cittadini	
1. il piano degli interventi si è dimostrato sovradimensionato rispetto allo sviluppo della città e della 7ª Circoscrizione. Si chiede il ridimensionamento del PI per la parte Commerciale e abitativa	L'osservazione riguarda valutazioni sul PI non pertinenti all'attuazione dello stesso tramite il presente PUA. L'osservazione RISULTA NON PERTINENTE.
2. risulterebbe che la parte non commerciale sarebbe sospesa per vedere coa succede alla linea della AV/AC.	Quanto affermato non è corretto : il PUA è unitario e ai sensi art. 20 della LR 11/2004 ha efficacia dieci anni dalla sua approvazione L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
3. il contributo di sostenibilità dovrebbe essere valutato sotto il profilo economico in relazione alle opere del filobus.	Il contributo di sostenibilità previsto dall'accordo 5.141.000,00 € è totalmente destinato alla realizzazione del parcheggio scambiatore legato al filobus ed alla viabilità ad esso afferente- L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
4. il parcheggio scambiatore previsto per il filobus sarebbe sottodimensionato	Il dimensionamento del parcheggio scambiato è stato oggetto di espressione di parere in sede di conferenza di servizi e ritenuto idoneo dai progettisti e dall'Ente competente che ha espresso parere favorevole L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
5. Non sarebbe stata prevista la pista ciclabile che collega il PUA con S. Martino e quella di via Gottardo	La soluzione adottata del PUA ha indicato la prosecuzione della pista ciclabile dall'area di intervento a via Gottardo/Unità d'Italia da perfezionare in sede di progetto definitivo delle opere di urbanizzazione; il progetto definitivo della pista ciclabile proveniente da San Martino a carico della ditta AIA è in fase di perfezionamento con l'acquisizione necessaria del parere del MIT per la fascia di rispetto della tangenziale. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
6. L'area umida sarebbe stata trattata in modo incongruo e l'area dell'ex cava inserita come stepping stone viene considerata come semplice area degradata. Inoltre si fanno dei rilievi sul costo economico.	Si rimanda quanto già espresso ai punti 6 e 7 delle controdeduzioni alle osservazioni della 7ª Circoscrizione. Per quanto riguarda il costo economico , la prima stima è stata oggetto da parte della Direzione Ambiente che ha rilevato la non congruità richiedendone l'adeguamento. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
7. Trattandosi di stepping stone ci sarebbe la necessità di effettuare la Vinca	Si rimanda quanto già espresso al punto 7 delle controdeduzioni alle osservazioni della 7ª Circoscrizione. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE

8. il PUA deve tener conto delle fasce di rispetto ferroviario.	Il PUA ha tenuto della fascia di rispetto ferroviario interessato dal progetto della linea AV/AC. L'Ente competente R.F.I. non ha sollevato osservazioni a riguardo. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
9. non sarebbero state ottemperate le azioni previste dal Piano di Azione e Risanamento della Qualità dell'Aria.	Per quanto riguarda gli aspetti rilevati: qualità dell'aria, mobilità alternativa e mitigazione dell'impatto, il PUA è stato esaminato dalle competenti Direzioni Ambiente, Mobilità e Traffico con espressione di parere favorevole. L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE
RESOCONTO SINTETICO	**CONTRODEDUZIONI**
Osservazione n. 3 del 04-07-2017 PG 167677 PEC del 29-06-2016 presentata da Daniele Nottegar	
Il progetto è da sottoporre a VIA in quanto la superficie commerciale è superiore a 250 mq	La procedura segnalata è da attivare successivamente nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione commerciale L'osservazione NON E' ACCOGLIBILE

In data 9 febbraio 2017 PG 44.504-44.506-44.507-44.508 e in data 21 febbraio 2017 PG 57.102-57.122 è stato depositato il progetto definitivo dell' **OPERA PUBBLICA A SOSTENIBILITÀ** – PARCHEGGIO SCAMBIATORE E COLLEGAMENTO ALLA TANGENZIALE EST, corredato della procedura di validazione dello Studio Ingegneria Pivetta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2010.

Il progetto definitivo presentato non è oggetto di approvazione in questa sede perché sarà oggetto di Accordo di Programma ai sensi dell' art. 7 della LR 11/2004 tra Comune e MIT/Soc. Autostrada BS-PD. In sede di accordo sarà altresì perfezionata la procedura espropriativa prevista.

In accordo con gli uffici comunali, per una migliore di lettura del contenuto, le serie delle Tavv 16 e Tavv 17 del progetto preliminare approvate in sede di adozione del PUA, vengono riunite in una unica serie 16 come da elenco sotto riportato:

OOPP DI SOSTENIBILITA' – PARCHEGGIO SCAMBIATORE E COLLEGAMENTO ALLA T-EST		
	16 A	**INQUADRAMENTO URBANISTICO**
1	**A-16.01**	INQUADRAMENTO URBANISTICO
2	**A-16.02**	OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA
3	**A-16.03**	RELAZIONE ILLUSTRATIVA VARIANTE URBANISTICA
	16-B	**VINCOLI**
4	**B-16.01**	RELAZIONE GENERALE
5	**B-16.02**	GENERALE – STUDIO E VERIFICHE DI TRAFFICO
6	**B-16.03**	RELAZIONE TECNICA - IMPIANTI
7	**B-16.04**	RELAZIONE DI CALCOLO ILLUMINOTECNICO
8	**B-16.05**	RELAZIONE GEOLOGICA – GEOTECNICA
9	**B-16.06**	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE – OPERE STRADALI
10	**B-16.07**	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE – IMPIANTI
11	**B-16.08**	QUADRO ECONOMICO
12	**B-16.09**	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
13	**B-16.10**	ELENCO PREZZI
14	**B-16.11**	ANALISI NUOVI PREZZI
15	**B-16.12**	PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI E OCCUPAZIONE
16	**B-16.13**	PIANO DELLE AREE IN CESSIONE

17	**B-16.14**	PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
18	**B-16.15**	SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA VR-BS/PD
19	**B-16.16**	SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA VR-IMMOBILIARIA SRL
C		**ELABORATI GRAFICI – OPERE STRADALI**
20	**C-16.01**	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
21	**C-16.02**	RILIEVO TOPOGRAFICO PLANO ALTIMETRICO
22	**C-16.03**	INQUADRAMENTO OPERE DI SOSTENIBILITA' ENTRO E FUORI AMBITO DEL PUA
23	**C-16.04**	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
24	**C-16.05**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – SEGNALETICA
25	**C-16.06**	PARCHEGGIO SCAMBIATORE – PLANIMETRIA DI PROGETTO – RETE ACQUE METEORICHE E ACQUE REFLUE
26	**C-16.07**	SEZIONI STRADALI TIPO ASSI 1-2-3-4 PARCHEGGIO SCAMBIATORE
27	**C-16.08**	SEZIONI STRADALI TIPO ASSI 5-6-6.1-7-12
28	**C-16.09**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 1
29	**C-16.10**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 2
30	**C-16.11**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 3
31	**C-16.12**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 4
32	**C-16.13**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 5 Tav 1/2
33	**C-16.14**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 5 Tav 2/2
34	**C-16.015**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 6
35	**C-16.16**	SEZIONI STRADALI UBICATE ASSE 7
36	**C-16.17**	PROFILI LONGITUDINALI ASSI STRADALI ASSI 1-2
37	**C-16.18**	PROFILI LONGITUDINALI ASSI STRADALI ASSI 3-4
38	**C-16.19**	PROFILI LONGITUDINALI ASSI STRADALI ASSE 5
39	**C-16.20**	PROFILI LONGITUDINALI ASSI STRADALI ASSI 6-7
D		**ELABORATI GRAFICI – IMPIANTI**
40	**D-16.01**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – ILLUMINAZIONE PUBBLICA
41	**D-16.02**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – ILLUMINAZIONE PUBBLICA – AREE DI VERIFICA
42	**D-16.03**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – RETE ACQUEDOTTO
43	**D-16.04**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – IMPIANTI IRRIGAZIONE OPERE IN VERDE
44	**D-16.05**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – SPOSTAMENTO E INTEGRAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
45	**D-16.06**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – SPOSTAMENTO E INTEGRAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA – AREE VERIFICA
46	**D-16.07**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – SPOSTAMENTO RETE TELECOMUNICAZIONI
47	**D-16.08**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – SPOSTAMENTO RETE ACQUEDOTTO
48	**D-16.09**	PLANIMETRIA DI PROGETTO – SPOSTAMENTO RETE GAS METANO
E		**FABBRICATO SERVIZI**
49	**E-16.01**	RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA
50	**E-16.02**	PLANIMETRIA, PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI
51	**E-16.03**	RELAZIONE STRUTTURALE
52	**E-16.04**	STRUTTURE – PIANTE FONDAZIONI, TRAVI E PILASTRI
53	**E-16.05**	STRUTTURE – PARTICOLARI FONDAZIONI
54	**E-16.06**	STRUTTURE – PARTICOLARI PILASTRI
55	**E-16.07**	STRUTTURE – PARTICOLARI TRAVI
56	**E-16.08**	RELAZIONE TECNICA SUL CONTENIMENTO ENERGETICO IN EDILIZIA
57	**E-16.09**	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO
58	**E-16.10**	RELAZIONE CALCOLI ELETTRICI
59	**E-16.11**	IMPIANTO FORZA MOTRICE, SPECIALI, DISTRIBUZIONE, E IMPIANTO DI TERRA
60	**E-16.12**	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
61	**E-16.13**	IMPIANTO FOTOVOLTAICO
62	**E-16.14**	IMPIANTO DI VENTILAZIONE

63	**E-16.15**	IMPIANTO IDRICO SANITARIO
64	**E-16.16**	IMPIANTO ACQUE NERE
65	**E-16.17**	IMPIANTO RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
66	**E-16.18**	QUADRI ELETTRICI

In data 9 marzo 2017, in vigenza del P.I. cui alla DCC 91/2011, è stato sottoscritto un **ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE** notaio Michele De Micheli, rep. n. 20.823 con il quale è stato stabilito di monetizzare, tramite rateizzazione, la differenza di E.251.000,00 tra l'importo del contributo di sostenibilità dovuto pari a E. 5.141.000,00 e l'importo, stimato nel Progetto Preliminare approvato con DGC 142/2017,per la realizzazione delle opere pubbliche a contributo di sostenibilità pari a E. 4.890.000,00. L'aggiornamento della suddivisione dell'importo dovuto sarà oggeto di valutazione in sede di ratifica dell'accordo di programma da aprte del Consiglio Comunale.

In data 13 marzo 2017 per decorrenza dei termini di cui all'art. 2 comma 5 delle NTO, **le previsioni operative inerenti alla scheda norma 402 sono automaticamente decadute.**

In data 17 marzo 2017 è entrata in vigore la **Variante n. 22 al P.I.**, approvata con deliberazione Consiliare n. 8 in data 16 febbraio 2017 che ha inserito all'articolo 2 delle N.T.O. il comma 6 bis il quale testualmente recita :

> *" 6 bis. Per gli effetti di cui al precedente comma 5, le schede norma già approvate in Giunta, stipulate con atto pubblico e che hanno versato tutto o in parte il contributo di sostenibilità finalizzato alla realizzazione della città pubblica, sono confermate con la Variante 22, ugualmente le aree residue AR16 e AR19 sono confermate e integrate con le destinazioni d'uso UT3 dei tessuti per attività produttive, previa verifica della loro sostenibilità e compatibilità agli indirizzi ed alle norme del PTRC, PAQE e PTCP. " ;*

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 174 dell'11.05.2017 avente per oggetto: "Pianificazione Territorio - Autorizzazioni paesaggistiche. Piano degli Interventi vigente. Applicazione del comma 6 bis dell'art. 2 delle NTO come modificate con variante n. 22 la P.I... Adempimenti e approvazione dello schema di accordo confermativo/integrativo", l'Amministrazione ha approvato:

- al punto 2) l'elenco allegato 2 delle schede norma confermate con la variante 22, tra cui la scheda norma 402;
- al punto 4) la necessità di stipulare integrazione dell'Accordo di Pianificazione, già stipulato con atto pubblico al fine di confermare quanto previsto dagli accordi già sottoscritti, integrando con chiarezza gli stessi con i nuovi termini di decadenza connessi all'efficacia della Variante n. 22 al P.I. (16 marzo 2022), come da schema allegato 4.
- al punto 5) che stante l'importanza strategica della scheda norma n. 402 e del suo relativo accordo confermativo data dalla realizzazione del parcheggio scambiatore di Verona Est necessario per dare completa attuazione al sistema filoviario, si ritiene di integrare lo schema di accordo tipo integrativo allegato 4 come di seguito riportato:
  "In particolare si ritiene confermato quanto disposto all'art. 3 dell'accordo stipulato in data 12.11.2013 aggiungendo dopo il punto del capoverso dell'art. 3.4 la seguente previsione: " *il PUA dovrà puntualmente stabilire un cronoprogramma che preveda in capo all'Amministrazione l'obbligo di espletare le procedure, anche espropriative, finalizzate alla cessione delle aree di terzi per permettere al soggetto attuatore la realizzazione della viabilità di accesso contestualmente alle opere di urbanizzazione*".

In data 17 maggio 2017 rep. n. 21.605 atto notaio Michele De Micheli, in corso di trascrizione, la Richiedente ha sottoscritto con il Comune di Verona l'Accordo di Pianificazione Confermativo come da schema allegato 4 alla DGC n. 174/2017 integrato con quanto stabilito al punto 5) del dispositivo della DGC 174/2017.

In data 4 maggio 2017 PG 138.349 è pervenuto il **PARERE MOTIVATO DELLA COMMISSIONE VAS** N. 58 del 21 aprile 2017, che ha espresso parere di non assoggettare alla procedura V.A.S. il PUA denominato "CERCOLA" scheda norma n. 402 *"in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:*

- *devono essere messe in atto le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;*
- *deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 49 del DPR 753/1980 per quanto riguarda la realizzazione della viabilità del PUA all'interno della fascia di rispetto ferroviario;*

- *per quanto attiene al pozzo per estrazione d'acqua destinata a consumo umano, gestito da "Acque Veronesi", nella relativa area di salvaguardia devono essere disciplinati gli interventi e devono valere i divieti di cui gli artt. 15 e 16 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;*
- *devono essere recepite le seguenti prescrizioni V.Inc.A:*

– Devono essere recepite le seguenti prescrizioni VIncA:

1. Che sia vietato, in assenza di adeguata verifica del rispetto della procedura per la valutazione d'incidenza, lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e nell'istruttoria, caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: "A06.04 – Abbandono della produzione colturale", "B01.01 – Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "B02.02 – Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)", "D01.01 – Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 – Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 – Parcheggi e aree di sosta", "D02 – Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", "E01.01 – Urbanizzazione continua", "E02.03 – Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)", "E05 – Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "E06.02 – Ricostruzione, ristrutturazione, e restauro di edifici", "G01.02 – Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "G01.03 – Attività con veicoli motorizzati", "G 05.09 – Presenza di cancelli, recinzioni", "H04.02 – Immissioni di azoto e composti dell'azoto", "H04.03 – Altri inquinanti dell'aria", "H05.01 – Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi", "H06.01.01 – Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "H06.02 – Inquinamento luminoso", "J02.01.03 – Drenaggio – interramento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere", "J02.05.04 – Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua – serbatoi d'acqua", "J03.02 – Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";
2. Che non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Vertigo angustior, Morimus asper, Lycaena dispar, Lampetra zanandreai, Barbus plebejus, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Salmo marmoratus, Cottus gobio, Triturus carnifex, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Ixobrychus minutus, Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Circus aeeruginosus, Circus cyaneus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Alcedo attui, Dryocopus matius, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Lanius minor, Hystrix cristata;*
3. Che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie autoctone;
4. Che per la nuova viabilità (ciclabile e carrabile) sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie e che nella progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva rispetto ai quali porre in essere le seguenti indicazioni:
    a) impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'istallazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalcamento;
    b) favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche

associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso vi sia una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam per tale viabilità;

c) installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;

d) verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dal monitoraggio per tale viabilità;

5. che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
6. che sia predisposta apposita relazione sul rispetto delle presenti prescrizioni da comunicare per tramite del comune di Verona (VR) all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e di comunicare la data di avvio e di conclusione degli interventi relativi alla fase di cantiere (e gli eventuali periodi di sospensione);
7. che qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
8. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'autorità competente per la valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso;
9. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la valutazione d'incidenza esaminato;
10. di trasmettere all'Autorità competente per la valutazione d'incidenza, preferibilmente prima dell'approvazione del piano in argomento, alla trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza dei dati in formato vettoriale relativi agli elementi trattati ai punti 2.2 e 2.3 della selezione preliminare comprensivi dei relativi metadati che dovranno rispondere alle seguenti disposizioni:
    - per gli elementi trattati al punto 2.2, dovranno essere rappresentati tutti i fattori di pressione individuato nello studio riconosciuti ognuno come vettore a sé stante mediante adeguata primitiva geometrica che risulti essere congrua rispetto all'entità da rappresentare, comprensiva degli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento e del relativo metadato;
    - per gli elementi trattati al punto 2.3 (derivante dal massimo inviluppo dei fattori di cui al punto precedente), il dato vettoriale dovrà essere congruo e coerente con gli studi specialistici svolti che individuano pressioni anche esterne all'area di piano, comprensivo degli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza e del relativo metadato;
    - il metadato deve essere predisposto secondo lo standard "RNDT – DM 10 novembre 2011", per la cui compilazione si può far riferimento al link: **http://www.regione**.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati

In data 9 maggio 2017 PG 145.030 questa Direzione ha chiesto al soggetto attuatore:

- di verificare gli elaborati adottati rispetto ai disposti della Variante 22 al PI
- il perfezionamento degli elaborati alle prescrizioni riportate nella delibera di adozione 142/2016
- il perfezionamento degli elaborati all'espressione del parere motivato VAS n. 58/2017

In data 19 maggio 2017 PG 158.904 e 158.906 e in data 29 maggio 2017 PG 168.613, il progettista ing. Maurizio De Masi ha inoltrato i seguenti elaborati in riscontro alla richiesta di questa direzione del 9 maggio 2017 PG 145.030 :

TAV 1.0	ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRIA - ESTRATTO PAT –PI – ESTRATTO MAPPA CATASTALE CON AMBITO DI INTERVENTO – AREE PER OPERE EXTRA AMBITO **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 3.0	PLANIMETRIA CATASTALE – VISURE CATASTALI **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 9.0	RELAZIONE GENERALE – OPERE STRADALI **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 9.4	OPERE STRADALI – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 10.0	RELAZIONE ILLUSTRATIVA **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 11.0	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016 con allegati:**	29-05-17	168.613
All. 1	PARERE MOTIVATO VAS n. 58 del 21 aptile 2017 CON PRESCRIZIONI E RELATIVI PARERI ALLEGATI	19-05-17	158.904
All. 2	ELABORATO VAS R.2 RELAZIONE PRELIMINARE DI SCREENING DGRV 2299/2014 così suddivisa		
All. sub 2.1	0.PREMESSA; 1. FASE 1-SCREENING; pag. 0-9	19-05-17	158.904
All. sub 2.2	2.FASE 2-SCREENING; pag. 10-75	19-05-17	158.904
All. sub 2.3	3. MISURE DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE; pag. 76-125	19-05-17	158.904
All. sub 2.4	4. FASE 3-SCREENING;pag. 126-184	19-05-17	158.904
All. sub 2.5	5. FASE 4-SINTESI DELLE INFORMAZIONI ED ESITO DELLA SELEZIONE PRELIMINARE; pag. 185-190 6.DICHIARAZIONE FIRMATA DAL PROFESSIONISTA; 7.ALLEGATO 1-DICHIARAZIONI; pag. 185-196	19-05-17	158.904
All. sub 2.6	8.ALLEGATO 4-ELABORATI SPECIALISTICI DI SUPPORTO VAS R.3 – VAS R.4; pag, 197	19-05-17	158.904
All. sub 2.7	8.ALLEGATO 4-ELABORATI SPECIALISTICI DI SUPPORTO VAR R.5 – VAS R.6 – VAS R.7 – VAS T.1 – VAS T.2	19-05-17	158.906
TAV 11.3	VERBALE DELLA CDS SEDUTA DEL 07 ottobre 2015 e PARERI ALLEGATI	19-05-17	158.906
TAV 11.4	VERBALE DELLA CDS SEDUTA DEL 03 marzo 2016 e PARERI ALLEGATI	19-05-17	158.906
TAV 13.0	SCHEMA DI CONVENZIONE **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	29-05-17	168.613
TAV UNICA	CRONOPROGRAMMA OPERA PUBBLICA a seguito accordo di pianificazione 17-05-2017 rep.	29-05-17	168.613

DALLA VERIFICA DEGLI ELABORATI PRESENTATI SI EVINCE CHE:

TAV 1.0	ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRIA - ESTRATTO PAT –PI – ESTRATTO MAPPA CATASTALE CON AMBITO DI INTERVENTO – AREE PER OPERE EXTRA AMBITO **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904

- è stata inserita la scheda norma modificata con la variante n. 9 al PI che ha aggiunti il simbolo grafico del filobus e prescrizione 10;
- è stata eliminata la variazione del perimetro del 10% in quanto non necessaria;
- è stata perfezionata l'individuazione delle aree per opere extra ambito.

TAV 3.0	PLANIMETRIA CATASTALE – VISURE CATASTALI **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904

- è stata eliminata la variazione del perimetro del 10% in quanto non necessaria;

- l'ambito della superficie catastale di intervento risulta il seguente ceh corrisponde a quello adottato :

n°	Ditte intestate	Foglio	mapp.	Superficie Catastale mq
1	Immobiliaria s.r.l.	311	56	112.150
2			58	17.069
3			60	8.054
4			62	13.742
5		310	3	32.710
6			6	750
7			9	680
8			109	1.188
9			160	8.370
10			161	6.847
11	Comune di Verona (*)	310	107	3.705
			Totale	**205.276**

(*) costituisce in parte il sedime di via Dolomiti e in parte un'area inutilizzata. Serve a garantire il collegamento fra il nuovo insediamento e via Dolomiti

TAV 9.0	RELAZIONE GENERALE – OPERE STRADALI **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904

- sono stati eliminati i riferimenti alle Tavv 16-17 oggetto di opere pubbliche di sostenibilità;
- al capito 8. "RETE DI DRENAGGIO DELLE ACQUE METEORICHE" è stata aggiunta la seguente frase:

  Come prescritto dalle NTO della variante 22 al PI art. 16 comma 5, è previsto che tutte le pavimentazioni dei parcheggi siano completamente completamente permeabili, compatibilmente e fermo restando il rispetto delle normative ambientali regionali / nazionali. Si precisa che tutti gli stalli a parcheggio sono realizzati con materiali drenanti secondo la Direttiva Comune di VR 6161/2012.

TAV 9.4	OPERE STRADALI – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904

- è stato evidenziato l'intervento di collegamento ciclo-pedonale tra l'ambito del PUA e le vie urbane Monte Rosa – Dolomiti – Unità d'Italia, su sedimi di proprietà comunale, come opera di urbanizzazione primaria.

TAV 10.0	RELAZIONE ILLUSTRATIVA **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904

- al punto 1. PREMESSA pag. 1 è stato aggiunto il seguente periodo:

  Tra l'adozione del PUA con contestuale approvazione del progetto preliminare di opera pubblica a contributo di sostenibilità relativo alla realizzazione del parcheggio scambiatore del filobus avvenuta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 07 aprile 2016 e l'approvazione del PUA in oggetto, relativo alla Scheda Norma 402, il Comune di Verona ha approvato la Variante 22 al piano degli Interventi.

  I dati relativi al PUA nel presente protocollo sono stati quindi aggiornati alla Variante 22 unitamente alle prescrizioni della D.G.C. n 142/2016; sono state inoltre inserite nell'elaborato 11.0 Norme Tecniche di Attuazione le prescrizioni contenute nel parere VAS n. 58/2017.
- al punto 2.1 INTRODUZIONE pag. 2 l'ultimo periodo:

  Per il parcheggio scambiatore e la relativa viabilità è stato presentato il progetto preliminare che è in corso di approvazione dagli enti competenti.

  è stato sostituito con il seguente:

  Per il parcheggio scambiatore e la relativa viabilità in data 09/02/2017 è stato protocollato il progetto definitivo che è in corso di approvazione dagli enti competenti.
- al punto 2.2 INQUADRAMENTO CATASTALE pag.4
  - è stata eliminata la variazione del perimetro del 10% in quanto non necessaria;
  - nella figura ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE sono stati correttamente individuati:

- il perimetro dell'ambito del PUA
- la proprietà della ditta Immobiliaria srl;
- la proprietà del Comune di Verona

- alla fine del punto 2.3 INQUADRAMENTO NORMATIVO pag. 9 è stata aggiunto il seguente periodo:

  La Variante n.9 al P.I., approvata con la Delibera di Consiglio Comunale n. 45/2014, ha ratificato l'accordo di programma tra Comune di Verona e azienda .A.M.T. spa per l'esecuzione dell'opera pubblica per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona; tale variante ha modificato la scheda norma inserendo all'interno dell'ambito il simbolo grafico che corrisponde al "Progetto filoviario" e l'aggiunta della prescrizione n.10.

  e conseguentemente è stata inserita, a pag: 10, la scheda norma 402 approvata con D.C.C. n. 91 del 23-12-2011 modificata con la variante n. 9 al PI (rif. D.C.C. n. 45/2014) e con determina n.1154/2016 al PI;

- alla fine del punto 3.1 INTRODUZIONE del capitolo 3. STATO DI PROGETTO pag. 17, dopo il periodo:

  All'interno della Scheda Norma è presente un ex sito di escavazione "cava di prestito" realizzato a ridosso degli anni '60. Tale elemento risulta di degrado per la zona agricola, come riscontrato nelle tavole tematiche allegate al PAT ed al PI del Comune di Verona, e di pericolosità per l'inquinamento delle falde essendo ubicato all'interno della fascia di rispetto di 200 m dei punti di captazione di sorgenti idropotabili e quindi in totale contrasto con le norme del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. Il progetto ne prevede la chiusura così come consentito dalla prescrizione n 7 della Scheda Norma nonché dallo Schema di Accordo definitivo di Pianificazione.

  sono state introdotte le seguenti considerazioni che portato a presentare una nuova soluzione progettuale dell'opera compensativa di mitigazione presentata nell'ambito del procedimento di verifica di assoggetabilità a VAS, così descitta:

  Tale scelta è motivata dalle condizioni di ridotta naturalità del sito nel quale nel tempo si sono venuti a creare una serie di elementi vegetazionali di scarso interesse in considerazione del contesto altamente antropizzato dell'area e della conformazione della ex cava che presenta pendenze delle rive e suolo inadatti alla creazione di una comunità vegetale e faunistica di un certo interesse.

  Al fini di compensare la sottrazione di tale superficie il PUA Adottato prevede nell'elaborato 18, la chiusura della cava attuale vista la profondità di circa 5 metri, con modalità e materiali idonei alla presenza della falda affiorante e la contestuale creazione in un'altra zona di un bacino d'acqua con caratteristiche di "zona umida" con modalità e tecniche illustrate nell'allegato 18 al PUA adottato.

  Tuttavia dalla presentazione del PUA ad oggi l'ipotesi di realizzazione di misure di mitigazione/compensazione ex-situ non ha poi trovato concretezza in quanto ad oggi è venuta meno la possibilità di attuare gli interventi di compensazione nell'ambito del progetto del Giarol (ambito individuato preferibilmente per la ricaduta della attuazione delle misure di compensazione) che purtroppo per vari motivi, sebbene autorizzato, non ha più trovato attuazione. Sono dunque sono venute meno le disponibilità di aree necessarie per far ricadere le misure di compensazione.

  Rilevata questa problematica ed allineandosi con i principi generali della compensazione ambientale si è deciso di sviluppare il sistema delle mitigazioni/compensazioni nell'ambito del PUA integrando tale documentazione dell'ambito della VAS del PUA quale misura di mitigazione volta a rispondere adeguatamente alle richieste di compensazione della scheda norma e a dare sufficienti garanzie alla Regione Veneto di disponibilità di aree per l'attuazione delle suddette misure.

  Gli elaborati prodotti nell'ambito della VAS, trasmessi in Regione ed anche a tutti gli enti ambientali, ed in particolare l'elaborato R.3 - RELAZIONE INDICE DI BIOPOTENZIALITÀ TERRITORIALE e l'elaborato R.4 - RELAZIONE PROGETTO DEL VERDE di fatto approfondiscono la proposta di realizzazione di un'area di compensazione con le caratteristiche di cui all'elaborato 18 allegato al PUA adottato, definendo in scala adeguata un progetto di mitigazione/compensazione in situ che risulta in perfetta coerenza con la scheda norma ed in coerenza con gli indirizzi dell'allegato 18 in relazione alla creazione di un

neo ecosistema umido e alla superficie di compensazione pari a circa 45.000 mq di aree arboreo-arbustiva. In linea dunque con la documentazione consegnata relativamente alla chiusura della cava si è deciso (sempre in coerenza con la scheda norma che consente la chiusura della cava e nel contempo la sua compensazione) che la creazione di un nuovo ecosistema umido e la relativa realizzazione dell'area boscata di misura doppia rispetto a quella attuale potesse trovare localizzazione anche all'interno dell'ambito del PUA medesimo avendo dunque non solo funzioni maggiori ma anche maggiori valori ambientali rispetto a quella attuale. Infatti, l'area prevista nell'ambito del PUA soggetta a misure di compensazione boscata presenta le medesime caratteristiche sia in termini dimensionali che di tipologia di quella prevista già in sede di adozione quale misura compensativa; lo stesso dicasi per la nuova zona umida che, una volta chiusa la ex cava sarà realizzata, nel rispetto delle tecniche e delle linee progettuali dell'allegato 18 al PUA adottato.
Su tale proposta di mitigazione/compensazione con parere n. 58 del 21 aprile 2017 la commissione regionale VAS si è espressa in relazione progetto **richiamando integralmente** le previsioni di misure di mitigazione del Rapporto ambientale e dei relativi allegati (tavole delle progetto di verde) che di fatto prevedono la chiusura della cava attuale vista la profondità di circa 5 metri, con modalità e materiali idonei alla presenza della falda affiorante e la contestuale creazione di un bacino d'acqua con caratteristiche di "zona umida".
I vantaggi in termini ambientali inoltre della compensazione "in situ" ossia nell'area oggetto di trasformazione sono ben noti soprattutto nell'ambito delle procedure VAS ma anche di VIA. Nello specifico la realizzazione delle compensazioni nell'ambito del PUA trovano maggiore sostenibilità rispetto a quelle ex situ, in quanto sono scelte sulla base della gerarchia di opzioni preferenziali presentata nella tabella sottostante dalla quel si evince **come sia prioritaria la compensazione e mitigazione in situ rispetto a quelle realizzata ex situ** [1].

Principi di mitigazione	Preferenza
Evitare impatti alla fonte	Massima ↑
Ridurre impatti alla fonte	
Minimizzare impatti sul sito	
Minimizzare impatti presso chi li subisce	Minima

Inoltre

- Risultano, anche se non strettamente riferibili alla funzionalità del progetto, misure aggiuntive che si ritiene possano contenere gli impatti sia nel corso della fase di costruzione, che di esercizio;
- consentono di ottimizzazione l'inserimento nel territorio e nell'ambiente anche sotto il profilo paesaggistico;
- sono volte ad riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente dalla nuova antropizzazione e costituiscono opere di "ottimizzazione" del progetto in quanto unitamente alla messa in sicurezza delle acque di raccolta di piazzali e strade (ai fini di tutela della risorsa idropotabile) alla bonifica della ex-cava consentono la creazione di habitat umidi e zono boscate

L'intervento di chiusura della ex cava, molto oneroso, unitamente a quello di sistemazione a verde dell'area contigua con creazione di un neo ecosistema umido, costituiscono quindi ad ogni effetto interventi compensativi pienamente adeguati e congrui al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato e a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.
La procedura di VAS che ha ottenuto il parere motivato della Regione Veneto n 58 del 21 aprile 2017 è formata dai seguenti elaborati:

ELABORATI VAS		
1	**VAS R.1**	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
2	**VAS R.2**	c
3	**VAS R.3**	INDICE DI BIOPOTENZIALITA' TERRITORIALE

[1] Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE", Divisione valutazione d'impatto Scuola di pianificazione Università Oxford Brookes Gipsy Lane Headington Oxford OX3 0BP Regno Unito, Novembre 2001, traduzione a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente, Servizio VIA, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4	**VAS R.4**	PROGETTO DEL VERDE
5	**VAS R.5**	CARATTERIZZAZIONE BOTANICA DELL'AREA EX-CAVA DI PRESTITO
6	**VAS R.6**	CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA DELL'AREA EX-CAVA DI PRESTITO
7	**VAS R.7**	MODELLO DI DISPERSIONE ATMOSFERICA DEGLI INQUINANTI DA TRAFFICO VEICOLARE
8	**VAS R.8**	CRONOPROGRAMMA INDICATIVO DEI LAVORI
9	**VAS T.1**	TAVOLA DEI VINCOLI E DELLE FRAGILITA'
10	**VAS T.2**	PROGETTO DEL VERDE
11	**VAS T.2b**	OPERE PUBBLICHE DI SOSTENIBILITA' PARCHEGGIO SCAMBIATORE DI VERONA EST
12	**VAS T.3**	USO DEL SUOLO E BIOPOTENZIALITA' – STATO ATTUALE E DI PROGETTO
13	**VAS T.4a**	INQUINAMENTO DA TRAFFICO VEICOLARE:CONCENTRAZIONI MEDIE
14	**VAS T.4b**	INQUINAMENTO DA TRAFFICO VEICOLARE:CONCENTRAZIONI MASSIME
15	**VAS T.5**	VISTA AEREA DELL'AREA E CONI VISUALI

L''ufficio, preso atto della proposta così descritta in sede di VAS, ritiene che la soluzione intra ambito di PUA soddisfi la prescrizione della scheda norma 402. La mitigazione così presentata si valuta pertanto favorevolmente e si considera aggiuntiva alla dotazione di Da e Dar dovuta dal PUA ai sensi della norma del P.I.

- al punto 3.2 DISEGNO URBANO PROPOSTO dopo la figura DIVISIONE AMBITO IN TRE COMPARTI pag. 20, alla fine del 2° periodo:

  La tavola 7.3 (planivolumetrico indicativo) è stata redatta esclusivamente per dimostrare l'effettiva disponibilità di superfici da destinare a standard, dimostrando sia la natura quantitativa che qualitativa; tale tavola risulta meramente indicativa e non vincolante,

  sono state aggiunte le seguenti parole:

  così come la tavola 7.4 (planimetria di progetto – sagome indicative).
- alla fine del punto 3.2 DISEGNO URBANO PROPOSTO pag 21, è stata presentata la seguente verifica, contenuto anche nell'elaborato VAS R.2 "RELAZIONE PRELIMINARE DI SCREENING DGRV 2299/2014" pag 75:

Verifica del rispetto delle prescrizioni della scheda norma 402

DIRETTIVE E PRESCRIZIONI	MODALITA' DI RECEPIMENTO
1. All'interno della VS (concepita come area verde di discontinuità tra gli abitati di San Michele e San Martino Buon Albergo) è opportuno che venga localizzata un'area per spettacoli viaggianti	1. Eventuali spettacoli viaggianti potranno essere ospitati nelle ampie aree verdi disponibili o nei parcheggi, senza la necessità di prevedere una specifica area dedicata.
2. All'interno dell'area destinata a parcheggio scambiatore è opportuno che sia previsto un servizio di bike sharing	2. Il servizio di bike-sharing viene previsto all'interno dell'area del parcheggio scambiatore
3. Si dovrà prestare particolare cura alla schermatura a verde e alle piantumazioni che dovranno essere realizzate con specie autoctone	3. Il progetto prevede la realizzazione di importanti interventi di piantumazione a verde con specie autoctone, come dettagliato negli elaborati *VAS R.4 – Progetto del Verde*, *VAS T2 – Progetto del verde* e *VAS T.5 – Vista aerea e coni visuali, stato attuale e di progetto*. Il verde assolverà alla funzione di schermatura delle nuove opere dai principali punti di osservazione della viabilità e sarà realizzato con specie autoctone quali *Quercus robur, il Fraxinus excelsior, Fraxinus angustifolia, il Populus alba, Ulmus minor e Carpinus betulus, Vibusrnus opus, Cornus sanguinea, Sambucus nigra, Rhammus cathartica, Prunus spinosa, Crataegus monogyna, Ligustrum vulgare, Euronymus europeaus.*
4. Dovranno essere adottate misure di compensazione e mitigazione lasciando l'attuale vegetazione di confine o creandola	4. Il progetto prevede la realizzazione di importanti misure di mitigazione su una superficie complessiva di oltre 45.760 mq, attraverso la realizzazione di aree boscate, fasce alberate, parchi urbani e una zona umida. Tali interventi assolveranno a diverse funzioni di compensazione, tra cui schermante ed estetica,

	valorizzazione sociale e culturale, aumento della biodiversità e restituzione parziale della naturalità, effetto assorbente contro polveri ed inquinanti, assorbimento e stoccaggio della CO2, mitigazione del rumore, miglioramento del microclima, regimazione delle acque, fitodepurazione, aumento della disponibilità di habitat idoneo alle specie di cui alla Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce. Nel complesso l'intervento consentirà di ripristinare la biopotenzialità territoriale attuale e, a maturità, di superarla. Per i dettagli si rimanda agli elaborati *VAS R.4 – Progetto del Verde*, *VAS T2 – Progetto del verde, VAS R3 – indice di biopotenzialità territoriale, verifica dello stato ante e post operam* e *VAS T.5 – Vista aerea e coni visuali, stato attuale e di progetto.*
5. L'accesso principale dovrà essere realizzato dal raccordo autostradale a nord dell'ambito di intervento 6. Il parcheggio indicato nella presente scheda dovrà essere adeguatamente dimensionato per assolvere la funzione di parcheggio scambiatore connesso all'attestazione della linea del filobus e relativo deposito dei mezzi di trasporto	5-6. Le prescrizioni 5 (accesso da raccordo autostradale) e 6 (parcheggio scambiatore) sono rispettate con la presentazione dei progetti preliminari descritti rispettivamente nelle Tav. serie 16 e serie 17
7. Dovranno essere previste misure di messa in sicurezza della ex cava nella parte Est del lotto; dovrà essere conservata e riqualificata l'ex cava con funzione di stepping stone e area umida. E' consentita anche la chiusura della ex cava purché accompagnata da adeguate misure compensative	7. Il piano urbanistico attuativo in oggetto interessa un'area individuata dal Piano degli Interventi del Comune di Verona che comprende una Cava ricomposta individuata nella "Cava Sercola" e un elemento di degrado della zona agricola da riqualificare. Tale cava è costituita da un bacino qualificato come ex cava di prestito, mai autorizzata e comunque mai oggetto di regolamentazione, progetto di riconversione e/o recupero, a quanto consta a suo tempo utilizzata nell'ambito dei lavori di realizzazione della contigua tangenziale est. Tale ex cava non possiede le caratteristiche idromorfologiche necessarie per considerarla una vera zona umida, in particolare per l'assenza di un profilo batimetrico adeguato. La stessa ex-cava ricade all'interno della fascia di rispetto delle risorse idropotabili come individuato nella Tavola dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del PAT in quanto, nell'area immediatamente a nord dell'ambito di studio, si rileva la presenza della risorsa idropotabile dell'impianto di captazione di Acque Veronesi. La presenza di tale impianto e la previsione della relativa zona di rispetto sono oggetto di specifica e rigorosa regolamentazione a salvaguardia della integrità qualitativa e quantitativa della risorsa idrica captata, come disposto dall'art. 94 del D.Lgs 3/4/2006 n. 152 che prevede una serie di divieti di insediamenti ed attività, nonché dell'art. 121 del medesimo D.Lgs che impone alle amministrazioni la predisposizione di appositi Piani di Tutela delle Acque. In attuazione di tale vincolo e di tali disposizioni, il progetto prevede la completa chiusura dell'attuale ex-cava ed un adeguato sistema di drenaggio delle acque tale da impedirne l'infiltrazione entro la fascia di rispetto dei pozzi idropotabili. La progettazione del verde e dei servizi prevede di ricreare un bacino d'acqua di oltre 9.000 mq circondato da parco nell'estremità est dell'ambito, con le caratteristiche di una vera e propria zona umida. Il nuovo bacino avrà di profondità inferiore, garantirà il rispetto dei gradienti idraulici necessari all'instaurarsi di una zona

	umida a cariceto e sarà messo in totale sicurezza rispetto al rischio di infiltrazioni nella falda. Per i dettagli si rimanda agli elaborati *VAS R.4 – Progetto del Verde*, *VAS T2 – Progetto del verde, VAS R3 – indice di biopotenzialità territoriale, verifica dello stato ante e post operam* e *VAS T.5 – Vista aerea e coni visuali, stato attuale e di progetto.* In fase preliminare era stata valutata anche l'ipotesi di monetizzazione delle compensazioni ambientali e realizzazione di interventi di compensazione in altro sito esterno al perimetro del PUA (*Relazione di stima e costi compensazione habitat umido* presentata in data 14 marzo 2016). Il livello di approfondimento di questa fase ha consentito la progettazione degli interventi di compensazione in loco. Tali interventi sono da preferirsi in quanto consentono di mantenere e potenziare le caratteristiche ecologiche locali, come ad esempio l'attrattività per la fauna abituata a frequentare l'area, nonché di assolvere a diverse funzioni di compensazione ambientale quali quella schermante ed estetica, aumento della biodiversità, effetto assorbente contro polveri ed inquinanti, assorbimento e stoccaggio della CO2, mitigazione del rumore, miglioramento del microclima, regimazione delle acque.
8. All'interno dell'ambito ed in prossimità dell'edificato residenziale esistente dovrà essere individuata un'area da cedere al Comune e realizzata e ceduta idonea struttura da adibire a funzioni pubbliche. Tali cessioni e realizzazioni potranno essere individuate anche nell'esistente corte rurale "La Cercola".	8. La prescrizione 8 viene soddisfatta con la realizzazione di un fabbricato di 200 mq a servizio del parcheggio scambiatore (c.f.r. Tav. 17.10.).
9. Dovrà essere costituita una fascia di mitigazione ambientale, con funzione di filtro, lungo il confine a sud ed il confine a nord data la presenza della linea ferroviaria e della tangenziale	9. c.f.r. punti 3,4 e 7 precedenti.
10. l'ambito dovrà adeguarsi al progetto definitivo dei Sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario	10. La prescrizione 10 (adeguamento al progetto filobus) risulta soddisfatta in quanto il progetto di PUA aveva già preso in considerazione il progetto definitivo filoviario.

- Alla fine del punto 4.VERIFICA DEI PARAMETRI ECOLOGICO- AMBIENTALI pag 31 le dotazione del PUA vengono impletate come segue:

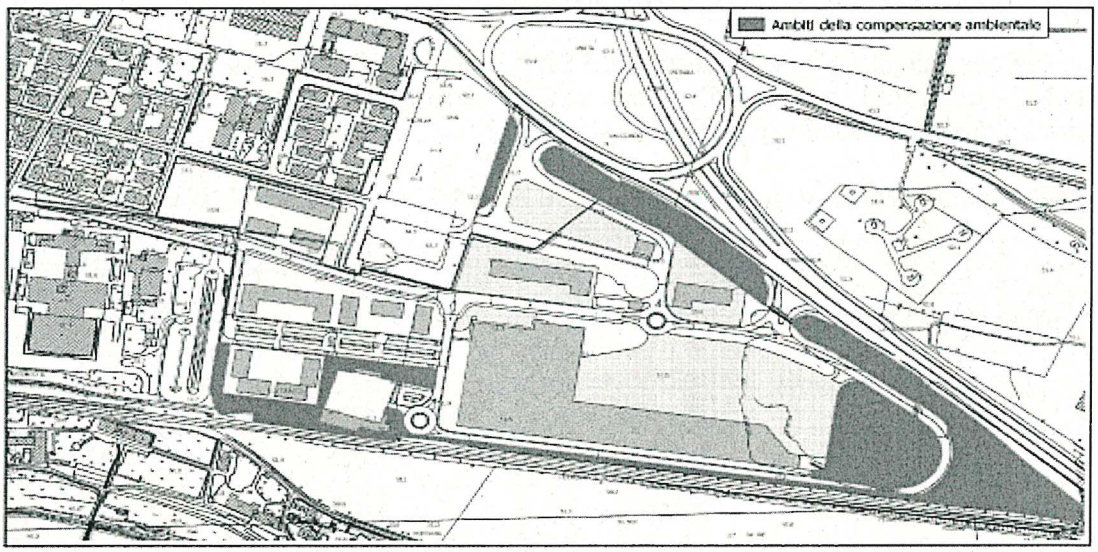
  Nella procedura di VAS è stata presentata la tavola VAS T.2 che esplicita il progetto del verde; in tale elaborato, nella legenda aree, sono rappresentate con un asterisco le superfici che riguardano gli ambiti di compensazione ambientale in quanto oggetto di specifica progettazione. Le altre superfici sono indicative delle destinazioni d'uso ammesse per le quali naturalmente valgono le tavole urbanistiche del PUA. Per le compensazioni ambientali invece devono essere considerate le superfici di circa 45.700 mq nelle quali dovranno trovare impianto, come da progetto presentato, 7.172 piante così come adeguatamente calcolate nella relazione R4.

CONTEGGIO DELLE SUPERFICI

Legenda aree	Superficie (mq)
Aree adibite a parcheggio	48.871
Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi	27.142
Aree verdi associato alla viabilità	15.559
Aree verdi private	20.173
Bacini senza manifeste utilizzazione produttive **	6.490
Bosco di latifoglie **	25.983
Parchi urbani **	10.701
Rete stradale secondaria con territori associati	50.575
Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)	15.048
Vegetazione a dominanza di canneti/giuncheti (zone umide lacuali) **	2.592
Totale superficie	223.134
** Totale Ambiti di compensazione ambientale	45.766

ESTRATTO TAVOLA VAS T.2 – LEGENDA SUPERFICI AMBITI COMPENSAZIONE

AMBITI DEL VERDE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE



ESTRATTO TAVOLA VAS T.2 – AMBITI DEL VERDE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

- di seguito al punto precende è stato inserito il punto 5. VARIANTE 22 pag 33 che verifica dei dati dimensionali del PUA adottotato con quelli della variante 22 con il seguente risultato:

  I dati dimensionali del progetto di PUA adottato erano conformi al Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91/2011 (si veda PUA adottato con D.G.C. 142/2016), così come sono conformi alla Variante 22 al Piano degli Interventi, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 16.02.2017, che prescrive dati dimensionali inferiori al precedente Piano degli interventi.

  Suddetta Variante all'art. 189 "Disciplina transitoria dei procedimenti in corso e delle varianti in corso d'opera" al comma 2 prevede che "nelle aree di trasformazione le modifiche alle presenti norme introdotte dalla variante n. 22 inerenti i parametri quantitativi urbanistici (superfici a standards, numero di alberi o arbusti, ecc.) possono applicarsi solo se recepite nell'ambito del PUA o nel permesso di costruire dei comparti convenzionati. Le destinazioni d'uso presenti nelle schede norma e recepite negli accordi di pianificazione rimangono invariate sino ad eventuale nuova variante urbanistica che modifichi la scheda norma."

  Il D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" ha introdotto l'articolo 23ter al D.P.R. 380/2001 "Testo Unico dell'edilizia" che individua le categorie di destinazione urbanistica.

  Il Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91/2011 all'art 13 delle NTO inseriva nella destinazione d'uso U3 – Usi terziari i Pubblici esercizi ed il PUA adottato con Delibera di Giunta 142/2016 recepiva tale destinazione d'uso.

La Variante 22 al Piano degli Interventi modifica questa norma, all'art 13 inserisce infatti i pubblici esercizi all'interno della categoria funzionale UT2 Commerciale
Le categorie funzionali della Scheda Norma con il relativo carico urbanistico primario (Cu) del PUA in oggetto rapportate alla Variante 22 risultano essere quindi le seguenti:

CATEGORIE FUNZIONALI SCHEDA NORMA		CATEGORIE FUNZIONALI VARIANTE 22	
U1 – Abitativi – CuB	SUL 20.000 mq	UT1 – Residenziale (CuB)	SUL 20.000 mq
U2 – Commerciali – CuA	SUL 24.550 mq	UT2/3 – Commerciale (CuA)	SUL 24.550 mq
U3 – Terziari - CuA	SUL 7.850 mq	UT2/1.3 – Commerciale (Pubblici esercizi) (CuB)	SUL 7.850 mq
		UT3/1 – Direzionale (CuB)	
SUL TOTALE 52.400 mq		**SUL TOTALE 52.400 mq**	

I dati dimensionali del PUA e la SUL attribuita risultano invariati .

5.1 STANDARD URBANISTICI – VARIANTE 22

La dotazione minima di servizi per l'intero PUA (comparti 1 e 2) verificata ai sensi dell'art. 20 delle NTO della Variante 22 al PI resta invariata rispetto al PI approvato con deliberazione n. 91 del 23 dicembre 2011 ed è quindi la seguente:

CONFRONTO TRA PI approvato con D.C.C. n. 91/2011 e la VARIANTE 22:

	PI mq	VARIANTE 22 mq
STANDARD MINIMI	46.000	46.000

	PI mq	VARIANTE 22 mq	PUA mq
P2	43.465	32.075	47.923
V	2.535	13.925	20.122
TOTALE	46.000	46.000	68.045

Come si evince dal riepilogo gli standard previsti dal PUA risultano maggiori di quelli dovuti sia ai sensi del PI approvato con deliberazione n. 91 del 23 dicembre 2011 sia ai sensi della Variante 22. **5.2.VERIFICA DEI PARAMETRI ECOLOGICO- AMBIENTALI – VARIANTE 22**

La VS richiesta pari al 50% della ST catastale nel PUA resta invariata così come **la permeabilità**.

CONFRONTO TRA PI approvato con D.C.C. n. 91/2011 e la VARIANTE 22:

	PI n.	VARIANTE 22 n.	PUA n.
DA	6.047	1.708	6.047
DAR	6.047	3.416	6.047

Il PUA rispetta ampiamente le DA e DAr necessarie con la Variante 22.

- al punto 1. INTRODUZIONE pag 1 sono state aggiunte le seguenti parole:
  ed è stato verificato ai sensi della Variante 22 al Piano degli Interventi approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 16.02.2017

- al punto 5.1 CITTA' PUBBLICA O AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE E SERVIZI pag. 7 dopo le parole:
  Nel comparto 1 la realizzazione dei parcheggi pubblici o di uso pubblico potrà essere realizzata, in quota parte, sotto al sedime del fabbricato riferito ad ogni singola UMI,
  sono state aggiunte le seguenti.
  previa approvazione della regolamentazione di utilizzo ai fini pubblici che il soggetto attuatore dell'UMI dovrà documentare in sede di presentazione del PdC edilizio.
  e dopo la frase:
  Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione potrà modificare in maniera documentata, limitata e circoscritta entro il limite del 5% i parametri quantitativi relativi alle Superfici Fondiarie (SF), viaria e banchine senza che questo comporti variante al PUA.
  è stata aggiunta la seguente frase
  Le eventuali modifiche viarie dovranno essere conformi al Codice della Strada e condivise dalla competente Direzione Traffico.

- al punto 5.2 CITTA' DESTINATA ALL'EDIFICAZIONE PRIVATA O AREA FONDIARIA pag. 16 dopo le parole:
  La seguente tabella riporta per ogni singola UMI i parametri da rispettare per l'edificazione,
  sono aggiunte le seguenti.
  essi sono stati anche verificati ai sensi della Variante 22 al Piano degli Interventi:

- A seguito del parere motivato VAS n. 58/2017 è stato aggiunto il seguente punto
  6. VAS E MISURE COMPENSATIVE

PRESCRIZIONI VAS

Nel Parere Motivato di non assoggettabilità alla procedura di VAS n. 58, allegato alla presente, espresso dalla Regione Veneto in data 21 aprile 2017 sono presenti le seguenti prescrizioni:

- Devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione prevista dal RAP.
- Devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate
- Deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 49 del DPR 753/1980, in particolare per quanto riguarda la realizzazione della viabilità del PUA all'interno della fascia di rispetto ferroviario
- Per quanto attiene al pozzo per estrazione d'acqua destinata a consumo umano, gestito da "Acque Veronesi", nella relativa area di salvaguardia devono essere disciplinati gli interventi e devono valere i divieti di cui gli art. 15 e 16 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque
- Devono essere recepite le seguenti prescrizioni VincA:
  - 1. Che sia vietato, in assenza di adeguata verifica del rispetto della procedura per la valutazione d'incidenza, lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e nell'istruttoria, caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: "A06.04 – Abbandono della produzione colturale", "B01.01 – Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "B02.02 – Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)", "D01.01 – Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 – Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 – Parcheggi e aree di sosta", "D02 – Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", "E01.01 – Urbanizzazione continua", "E02.03 – Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)", "E05 – Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "E06.02 – Ricostruzione, ristrutturazione, e restauro di edifici", "G01.02 – Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "G01.03 – Attività con veicoli motorizzati", "G 05.09 – Presenza di cancelli, recinzioni", "H04.02 – Immissioni di azoto e composti dell'azoto",

"H04.03 – Altri inquinanti dell'aria", "H05.01 –Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi", "H06.01.01 – Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "H06.02 – Inquinamento luminoso", "J02.01.03 – Drenaggio – interramento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere", "J02.05.04 – Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua – serbatoi d'acqua", "J03.02 – Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";

- 2. Che non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Vertigo angustior, Morimus asper, Lycaena dispar, Lampetra zanandreai, Barbus plebejus, Rutilus pigus, Cobitis bilineata, Salmo marmoratus, Cottus gobio, Triturus carnifex, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Ixobrychus minutus, Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Circus aeeruginosus, Circus cyaneus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Alcedo attui, Dryocopus matius, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Lanius minor, Hystrix cristata;*
- 3. Che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie autoctone;
- 4. Che per la nuova viabilità (ciclabile e carrabile) sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie e che nella progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva rispetto ai quali porre in essere le seguenti indicazioni:
  - a. impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'istallazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalcamento;
  - b. favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso vi sia una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam per tale viabilità;
  - c. installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
  - d. verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dal monitoraggio per tale viabilità;
- 5. che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- 6. che sia predisposta apposita relazione sul rispetto delle presenti prescrizioni da comunicare per tramite del comune di Verona (VR) all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e di comunicare la data di avvio e di conclusione degli interventi relativi alla fase di cantiere (e gli eventuali periodi di sospensione);
- 7. che qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il

monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
8. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'autorità competente per la valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso;

- 9. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la valutazione d'incidenza esaminato;
- 10. di trasmettere all'Autorità competente per la valutazione d'incidenza, preferibilmente prima dell'approvazione del piano in argomento, alla trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza dei dati in formato vettoriale relativi agli elementi trattati ai punti 2.2 e 2.3 della selezione preliminare comprensivi dei relativi metadati che dovranno rispondere alle seguenti disposizioni:
  - per gli elementi trattati al punto 2.2, dovranno essere rappresentati tutti i fattori di pressione individuato nello studio riconosciuti ognuno come vettore a sé stante mediante adeguata primitiva geometrica che risulti essere congrua rispetto all'entità da rappresentare, comprensiva degli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento e del relativo metadato;
  - per gli elemnti trattati al punto 2.3 (derivante dal massimo inviluppo dei fattori di cui al punto precedente), il dato vettoriale dovrà essere congruo e coerente con gli studi specialistici svolti che individuano pressioni anche esterne all'area di piano, comprensivo degli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza e del relativo metadato;
  - il metadato deve essere predisposto secondo lo standard "RNDT – DM 10 novembre 2011", per la cui compilazione si può far riferimento al link: **http://www.regione**.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati

VAS - MISURE DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE PREVISTE DALL'ELABORATO 18 DEL PUA E DAL RAP (estratto dalla VAS R.1 RELAZIONE DI SCREENING DGRV 2299/2014)

MATRICE	*INDICAZIONE DI SENSIBILITÀ*	*TEMI/INDICATORI*	*EFFETTI POTENZIALI ATTESI*	*MITIGAZIONI PROPOSTE*	*EFFETTI DEL PUA*	*PROPOSTE DI MONITORAGGIO*
Atmosfera	Sensibile	Inquinanti da traffico veicolare	Aumento delle emissioni di inquinanti	Il progetto prevede la formazione di aree destinate ad interventi di compensazione ambientale che ammontano ad oltre 45.700mq con una piantumazione complessiva di 7.172 strutture vegetali che hanno la funzione di mitigazione e compensazione degli impatti generati dalla realizzazione e dalla gestione dell'intervento. Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, le barriere vegetali costituite da filari arboreo arbustivi evidenziano effetti positivi soprattutto in relazione alla capacità dimostrata di assorbire gli inquinanti (fissazione) e di limitare la traslocazione del particolato. Il progetto consente l'attuazione del capolinea della nuova infrastruttura filo-viaria del Comune di Verona, dell'annesso parcheggio scambiatore che consente agli utenti di lasciare il mezzo privato al di fuori del centro cittadino.	Minori	Monitoraggio dei principali inquinati

MATRICE	INDICAZIONE DI SENSIBILITÀ	TEMI/INDICATORI	EFFETTI POTENZIALI ATTESI	MITIGAZIONI PROPOSTE	EFFETTI DEL PUA	PROPOSTE DI MONITORAGGIO
Clima	Non sensibile		Influenza sul microclima locale	Il progetto prevede l'ideazione di un sistema organico di arredi verdi in prossimità dell'edificato e delle opere viarie in modo tale da garantire, dal punto di vista ambientale, arricchimento dello stato paesaggistico ed una adeguata diversificazione ecologica al fine di migliorare l'attuale disponibilità di habitat per le specie. Per quanto concerne gli obiettivi dell'intervento, con il Progetto del verde si intende mitigare l'impatto visivo dell'opera affinché non si crei una situazione di conflitto con il contesto e con l'ecosistema presente nel contesto di riferimento. In tal modo il Piano del Verde previsto andrà positivamente ad influire sul microclima locale assumendo quindi una funzione di: - schermatura visiva; - ricomposizione parziale della naturalità, - di assorbimento della C02; - di fitodepurazione; - di effetto assorbente della C02; - di mitigazione del rumore; - l'aumento della disponibilità di habitat idoneo alle specie di cui alla Direttive comunitarie 92/43/Ceee 2009/147/Ce.	Minori	Verifica delle soluzioni progettuali adottate
Idrosfera	Sensibile	Portate scaricate	Incremento delle portate recapitate nella rete idraulica di superficie	Il progetto prevede l'impermeabilizzazione di una superficie consistente ed il conseguente incremento delle acque meteoriche recapitate nella rete idraulica di superficie. Per mantenere inalterata la pressione sulla rete idraulica, salvaguardando quindi la funzionalità, è stata prevista la formazione di un bacino di laminazione che raccoglie le acque meteoriche intercettate nell'ambito del PUA e le convogliano nella rete idraulica con portata controllata.	Invariati	Verifica del dimensionamento degli scarichi

MATRICE	INDICAZIONE DI SENSIBILITÀ	TEMI/INDICATORI	EFFETTI POTENZIALI ATTESI	MITIGAZIONI PROPOSTE	EFFETTI DEL PUA	PROPOSTE DI MONITORAGGIO
		Qualità delle acque superficiali	Inquinamento delle acque superficiali	Il piano urbanistico attuativo in oggetto interessa un'area individuata dal Piano degli Interventi del Comune di Verona che comprende una Cava ricomposta individuata nella "Cava Sercola" e un elemento di degrado della zona agricola da riqualificare. Tale cava è costituita da un bacino qualificato come ex cava di prestito, mai autorizzata e comunque mai oggetto di regolamentazione, progetto di riconversione e/o recupero, a quanto constaa suo tempo utilizzata nell'ambito dei lavori di realizzazione della contigua tangenziale est. Tale ex cava ricade all'interno della fascia di rispetto delle risorse idropotabili come individuato nella Tavola dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del PAT in quanto, nell'area immediatamente a nord dell'ambito di studio, si rileva la presenza della risorsa idropotabile dell'impianto di captazione di Acque Veronesi. La presenza di tale impianto e la previsione della relativa zona di rispetto sono oggetto di specifica e rigorosa regolamentazione a salvaguardia della integrità qualitativa e quantitativa della risorsa idrica captata, come disposto dall'art. 94 del D.Lgs 3/4/2006 n. 152 che prevede una serie di divieti di insediamenti ed attività, nonché dell'art. 121 del medesimo D.Lgs che impone alle amministrazioni la predisposizione di appositi Piani di Tutela delle Acque. In attuazione di tale vincolo e di tali disposizioni, espressamente richiamate dall'art. 21 delle N.T.A. del PAT esplicativo della fascia di rispetto dallo stesso prevista, l'art. 51 del vigente Piano degli Interventi ribadisce il regime di tutela e salvaguardia contemplato dall'art. 94 del D.Lgs 152 e dal Piano Regionale di Tutela delle Acque di cui alla Delib.G.R. 107 del 5/11/2009. Entrambi impongono un esplicito divieto di "dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade" e la presenza di "cave che possono essere in contatto diretto con la falda alimentativi del pozzo ad uso acquedottistico". La rete di drenaggio stradale è uno degli elementi essenziali per la sicurezza e la manutenzione dell'infrastruttura al fine di prevenire ristagni d'acqua che possono ammalorare la pavimentazione e costituire pericolo per il fenomeno di acquaplanning. Nell'ambito dei lavori sopradescritti, che comportano la realizzazione di assi stradali in nuova sede, sono previsti la modifica, il potenziamento o la realizzazione della rete di smaltimento delle acque come descritto in dettaglio nella Relazione Idraulica e nella Planimetrie della Rete Acque Meteoriche allegate al progetto. In osservanza al Piano di Tutela delle Acque di cui alla D.R.V. 107/2009 e s.m.i D.G.R. 842/2012, il drenaggio delle acque meteoriche (AM) ricadenti sulle varie superfici del comparto è così previsto: 1. acque meteoriche ricadenti su strade pubbliche o private, parcheggi e piazzali aperti al traffico di superficie < 5.000 mq: raccolta in sistema chiuso costituito da caditoie e collettori in CLS o PVC e recapito a pozzi perdenti previo trattamento in avanpozzo di sedimentazione e (parziale) disoleazione o recapito a bacino di laminazione disperdente; 2. acque meteoriche su parcheggi / piazzali aperti al traffico di superficie > 5.000 mq: raccolta in sistema chiuso costituito da caditoie e collettori in CLS o PVC, trattamento in vasca di prima pioggia VPP e recapito a pozzi perdenti o a bacino di laminazione e dispersione; solo il Parcheggio P2 UMI-A1 e il Parcheggio Scambiatore richiedono il trattamento VPP. Per tutto quanto sopra convenuto, si ritiene che nello sviluppo successivo del progetto si debba tener conto delle specifiche condizioni idrografiche, idrogeologiche ed idrochimiche locali e globali dell'area in cui ricade il sito di futura edificazione affinché gli interventi in progetto non vadano ad incidere sulla vulnerabilità degli acquiferi.	Invariati	Verifica dei conferimenti dei rifiuti prodotti (fanghi e acque di prima pioggia)

MATRICE	INDICAZIONE DI SENSIBILITÀ	TEMI/INDICATORI	EFFETTI POTENZIALI ATTESI	MITIGAZIONI PROPOSTE	EFFETTI DEL PUA	PROPOSTE DI MONITORAGGIO
		Qualità delle acque sotterranee	Inquinamento delle acque sotterranee	La chiusura dell'ex cava di prestito (che costituiva un punto di possibile vulnerabilità della falda sotterranea ai contaminanti superficiali) e la progettazione delle reti di drenaggio delle acque e delle reti fognarie (che garantisce l'impossibilità di infiltrazione nel suolo di tutte le acque superficiali entro la fascia di rispetto dei 200 m dai pozzi idropotabili) porteranno ad una riduzione dei rischi di contaminazione delle acque sotterranee. La progettazione del verde e dei servizi prevede di ricreare un bacino d'acqua di oltre 9.000 mq circondato da parco nell'estremità est dell'ambito. Il nuovo bacino sarà tuttavia di profondità inferiore e sarà messo in totale sicurezza rispetto al rischio di infiltrazioni nella falda.	Migliorativo	Verifica della qualità delle acque scaricate
Litosfera	NON sensibile	Geologia dei terreni	Scavi e sbancamenti	Il terreno escavato per la formazione dei piazzali e la preparazione dell'area di sedime dei fabbricati sarà reimpiegato in loco.	Invariati	Nessuna
Ecosistema, vegetazione e fauna	Sensibile	Uso del suolo	Consumo di suolo dovuto alla realizzazione degli edifici e delle strutture	Oltre al seminativo in rotazione che occupa oltre il 70% della superficie sono presenti come uso suolo anche l'area di ex cava, la corte Cercola ed una zona arbustiva/frutteto. l'unico elemento di una certa rilevanza è l'ambito a ridosso dell'ex-cava di prestito denominata "la Sercola", che presenta vegetazione di origine naturale che progressivamente ha colonizzato l'area abbandonata e un tratto di scarpata ferroviaria confinante con la zona di cava. La vegetazione si è sviluppata a seguito della dismissione dell'attività di cava e del successivo abbandono dell'area, anche se i soggetti arborei di maggiori dimensioni erano presenti anche precedentemente all'abbandono dell'area. La vegetazione si è sviluppata lungo il perimetro del laghetto formatosi nella zona di cava, ricoprendo gli argini e formando una fascia vegetazionale ad anello che abbraccia il laghetto. L'inizio del processo di rinaturalizzazione dell'area è riconducibile a circa 30÷40 anni fa a seguito della chiusura dell'attività. Attualmente la vegetazione si presenta mediamente di modesto sviluppo, ad eccezione di alcuni soggetti arborei di maggiore sviluppo che rappresentano gli alberi più vecchi (Pioppi, Salici e Olmi) ma con nessuna valenza ecologica.	Minori	Verifica della realizzazione delle strutture vegetali
		Vegetazione arborea arbustiva	Interferenze con la flora presente nell'area	Si può osservare che la parte preponderante della superficie sarà occupata dagli insediamenti destinati alle attività commerciali e residenziali previste nell'ambito del PUA, nonché dalla viabilità e dai parcheggi. Una parte significativa dell'ambito è destinato a misure di compensazione, con particolare riferimento alla formazione di strutture vegetali in grado di migliorare la qualità dell'ecosistema e di ridurre l'impatto visivo prodotto dalla realizzazione delle opere. Nel complesso, la superficie di tali interventi di compensazione ammonterà a 45.776 mq. In una prima fase le misure adottate saranno sostanzialmente in grado di compensare la perdita di biopotenzialità territoriale determinata dalla realizzazione del progetto, a meno di un 7,4%; la completa compensazione è destinata a realizzarsi quando le strutture vegetali previste in sede progettuale giungeranno a maturità. In tale configurazione, la biopotenzialità complessiva dell'area risulterà di gran lunga superiore a quella attuale (+54,9%).	Migliorativo	Verifica della realizzazione delle strutture vegetali
		Fauna presente Composizione e assetto	Interferenze con la fauna presente nell'area in fase di costruzione	In fase di cantiere gli interventi maggiormente impattanti saranno eseguiti preferenzialmente nel periodo invernale per limitare le interferenze nei confronti della fauna presente.	Invariati	Nessuna

MATRICE	INDICAZIONE DI SENSIBILITÀ	TEMI/INDICATORI	EFFETTI POTENZIALI ATTESI	MITIGAZIONI PROPOSTE	EFFETTI DEL PUA	PROPOSTE DI MONITORAGGIO
			Interferenze con la fauna presente nell'area in fase di gestione	L'attività prevista risulta scarsamente impattante nei confronti della fauna. Il fattore limitante per la maggior parte delle comunità acquatiche, vegetali e animali di pregio, è costituito dalla scarsa maturazione dell'habitat, ed in genere dall'allocazione, stretta tra due vie di comunicazione. Significativo per la faunal'impatto acustico della viabilità e delle rete ferroviaria. Le formazioni vegetali previste dal progetto presentano caratteristiche idonee ad assicurare alla fauna funzioni trofiche e di rifugio, compensando quindi la situazione attuale. L'indice calcolato di biopotenzialità territoriale (BTC - Biological Territorial Capacity) che rappresenta un indicatore dello stato del metabolismo energetico dei sistemi vegetali e rappresenta la capacità di un ecosistema di conservare e massimizzare l'impiego dell'energia, risulta a regime (ossia dopo 15-20 anni) assolutamente migliorativo rispetto lo stato attuale. Le evoluzioni del biomosaico, in relazione al grado di conservazione, recupero o trasformazione dello stesso, sono dunque da considerarsi invariate.	Invariati	Nessuna
Ambiente fisico	Sensibile	Rumore, illuminazione	Variazione del clima acustico	Da un punto di vista acustico l'area di interesse si inserisce in un contesto fortemente influenzato dalle emissioni sonore delle importanti infrastrutture di trasporto limitrofe, quali la ferrovia e la Tangenziale Est. I rilievi condotti presso il sito hanno evidenziato un clima acustico in linea con i valori tipici delle classi acustiche di appartenenza. L'area ricade all'interno delle fasce di rispetto ferroviario e stradale delle infrastrutture sopracitate, secondo quanto previsto dai DPR 459/1998 e 142/2004. Considerando il riferimento dei 42 dB come soglia di disturbo alla popolazione animale, dall'analisi della mappa di rumorosità dello stato attuale appare evidente come il clima acustico dell'area sia già fortemente compromesso dalle emissioni delle infrastrutture viarie circostanti e che il valore di 42 dB in questa area e in una vasta zona attorno ad essa non viene mai raggiunta. La presenza del cantiere non contribuisce, infatti, ad un evidente peggioramento del clima acustico dell'area. È chiaro che la presenza di infrastrutture che producono un impatto acustico rilevante per cui una eventuale fonte di disturbo può essere evitata spostandosi in aree più tranquille	Invariati	Dopo la realizzazione del progetto sarà effettuata una verifica delle emissioni sonore.
			Inquinamento luminoso	Trattandosi della viabilità connessa pubblica in area urbana è prevista l'illuminazione in conformità alle vigenti normative. Le parti di viabilità che implicano modeste variazioni saranno realizzate con le stesse tipologie /modalità dell'impianto esistente; le parti in nuova sede e/o con estesa variazione dell'esistente saranno realizzate con pali e armature stradali con sorgenti luminose a LED con temperatura di colore non superiore a 4500°K in modo da realizzare una maggiore resa cromatica rispetto alle lampade a scarica di pari efficienza luminosa. L'intero sistema di illuminazione notturna pubblico o su spazi privati, ma di uso pubblico, sarà conforme ai criteri previsti dalla Legge Regionale 17/2009 in materia di inquinamento luminoso.	Invariati	Verifica delle soluzioni progettuali adottate
Ambiente antropico, salute e benessere della popolazione	NON sensibile	Salute umana	Emissione di sostanze inquinanti	Il progetto determinerà un aumento generalizzato delle concentrazioni al suolo in tutt'l'area di studio. L' aumento medio delle concentrazioni è tuttavia di entità contenuta: in quasi tutt'l'area di studio esterna al perimetro del PUA l'aumento è inferiore a 0,025 mg/m3 per il CO, inferiore a 0,5 µg/m3 per il PM10 e inferiore a 10 µg/m3 per l'NO2. Incrementi delle concentrazioni di entità superiore sono invece attesi nell'area interna al PUA, in particolare nell'area del nuovo svincolo della tangenziale, dei parcheggi dell'area commerciale e nella zona di accesso all'area da est. Gli aumenti più elevati rispetto allo stato attuale riguardano l'NO2. I valori di concentrazione medi e massimi orari si mantengono per tutti gli inquinanti al di sotto dei limiti di legge, ad eccezione dei valori medi di NO2 che arrivano a superare, sia nello stato attuale che in quello di progetto, la soglia dei 40 µg m-3 in diverse zone dell'area di studio. **Va tuttavia considerato che la simulazione si riferisce all'ora di punta serale del traffico, ed è quindi finalizzata a fornire indicazioni relative ai valori massimi di concentrazione, mentre i valori medi risultano sicuramente sovrastimati rispetto alle reali concentrazioni medie presenti nell'area.**	minori	Monitoraggio della concentrazione di inquinanti

MATRICE	INDICAZIONE DI SENSIBILITÀ	TEMI/INDICATORI	EFFETTI POTENZIALI ATTESI	MITIGAZIONI PROPOSTE	EFFETTI DEL PUA	PROPOSTE DI MONITORAGGIO
			Radiazioni non ionizzanti	Il progetto prevede che le linee elettriche siano interrate in base alla fattibilità tecnico-economica.	Migliorativi	Verifica delle soluzioni progettuali adottate
		Consumo di risorse e produzione di rifiuti	Consumo di energia elettrica	A servizio di ciascuno dei fabbricati che saranno edificati nell'ambito del PUA sarà previsto un impianto fotovoltaico conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 28/2011.	Migliorativi	Verifica dei consumi elettrici e della produzione degli impianti fotovoltaici
			Produzione di rifiuti	I rifiuti saranno gestiti dal servizio pubblico che prevede già la raccolta differenziata.	Invariati	Percentuale di raccolta differenziata
		Ritorno sull'economia locale	Creazione di occupazione	Per quanto riguarda la stima occupazionale si prevede che nella media struttura di vendita alimentare troveranno lavoro 43 addetti f. t. e., mentre in ciascuna delle sei medie strutture di vendita non alimentari troveranno lavoro 32 addetti f. t. e. Dalle simulazioni condotte l'apertura delle sette medie strutture di vendita non provocherà la chiusura di nessun esercizio di vicinato (punti di vendita di piccole dimensioni costituenti la rete di commercio tradizionale) e di nessuna struttura di vendita di medie o grandi dimensioni (ovvero gli esercizi commerciali del dettaglio moderno specializzato e non), con effetto ovviamente nullo anche sul fronte occupazionale. Le nuove sette medie strutture di vendita, considerate sia come "stand alone", sia in ottica prudenziale come grande struttura unitaria-parco commerciale, presentano effetti settoriali nulli o trascurabili ed effetti occupazionali significativamente positivi.	Migliorativi	Nessuna
Paesaggio	Sensibile	Visibilità dell'intervento	Inserimento di elementi estranei al contesto	Complessivamente l'ambito residuale tra le infrastrutture ed il limite della città edificata non presenta alcuna rilevanza sotto il profilo paesaggistico. Il progetto prevede la ristrutturazione della corte Cercola esistente ossia il recupero del fabbricato destinato ad abitazione rurale e la sua rifunzionalizzazione a terziario/residenziale con recupero delle strutture esistenti e consolidamento strutturale, poiché attualmente la stessa risulta completamente in abbandono e con alcune porzioni crollate. Il progetto prevede il mantenimento della corte nel verde, essendo completamente circondata dal parco pubblico in cessione. Il progetto prevede la realizzazione di un Piano del Verde che ha funzione anche da mitigazione visiva degli interventi previsti. Nel complesso le aree destinate ad interventi di compensazione ambientale ammontano a oltre 45.700 mq prevedendo una piantumazione di n° 3.396 alberi e n° 3.776 arbusti per un totale complessivo di n° 7.172. Se si esclude il bacino d'acqua con la relativa zona umida, la superficie complessiva con piantumazioni arbreo-arbustive di TIPO 1-2-3-4 è pari a circa 36.700 mq.	Migliorativi	Verifica delle soluzioni progettuali adottate

Alla fine delle NTA sono allegati :

OGGETTO	NOME ELABORATO
PARERE MOTIVATO VAS N. 58 del 21-07- 17 CON PRESCRIZIONI E RELATIVI PARERI	Tav.11.1_NTA_parereMotivatoVAS
ELABORATO VAS R.2 RELAZIONE PRELIMINARE DI SCREENING DGRV 229/2014, suddiviso nel protocollo informatico	Tav.11.2.1_NTA_VAS_R.2_pag.0-9 Tav.11.2.2_NTA_VAS_R.2_pag.10-75 Tav.11.2.3_NTA_VAS_R.2_pag.76-125

	Tav.11.2.4_NTA_VAS_R.2_pag.126-184 Tav.11.2.5_NTA_VAS_R.2_pag.185-196 Tav.11.2.6_NTA_VAS_R.2_All.R.3_R.4 Tav.11.2.7_NTA_VAS_R.2_All.R.5_R.6_R.7_T.1_T.2
VERBALE CDS SEDUTA DEL 07-10-2015 E PARERI ALLEGATI	Tav.11.3_NTA_verbaleCDS_07-10-2015
VERBALE CDS SEDUTA DEL 03-03-2016 E PARERI ALLEGATI	Tav.11.4_NTA_verbaleCDS_03-03-2016

TAV 13.0	SCHEMA DI CONVENZIONE **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	29-05-17	168.613

Il testo depositato in data 28 maggio 2017 PG 168,613 ha aggiornato il contenuto della documentazione del PUA in conformità alle prescrizioni della delibera di Giunta Comunale n. 142/2016 ed al parere VAS N. 58/2017;

come previsto dall'Accordo di Pianificazione e dai successivi atti integrativi dello stesso, la Ditta attuatrice si impegna ad attivare tempestivamente presso la Regione l'iter per il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che costituisce condizione sospensiva della efficacia del PUA; tale assunto è ripreso nella convenzione all''art. 20.3;

la delibera 142/2016 ha definito i termini per l'avvio della procedura di Accordo di Programma ai sensi dell'art.7 della L.R. 11/2004 tra il Comune di Verona e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti M.I.T./Soc. Autostrade BS-PD per l'approvazione in variante al P.I. delle opere pubbliche a contributo sostenibilità di cui al progetto definitivo del punto. che precede; tale assunto è ripreso nella convenzione all'art. 19, come pure i termini per l'attivazione della procedura espropriativa relativa agli immobili esterni all'ambito del PUA interessati dall'opera pubblica a contributo di sostenibilità:

TAV UNICA	CRONOPROGRAMMA OPERA PUBBLICA a seguito accordo di pianificazione 17-05-2017 rep.	29-05-17	168.613

In attuazione dell'art. 1.2 dell'atto integrativo del 17 maggio 22017 integrativo all'accordo di pianificazione, la ditta attuatrice ha provveduto a depositare il cronoprogramma relativo alle fasi di lavorazione dell'accordo di programma.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI:

Sia le opere di urbanizzazione del PUA che le opere pubbliche a contributo di sostenibilità sono inserite nel Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Verona con la previsione di realizzazione delle stesse per l'anno 2019. Tale previsione andrà verificata nella fase esecutiva.

La documentazione integrata ha verificato la conformità del PUA alla normativa della Variante n. 22 al PI;

Il PUA oggetto di interesse, ai sensi dell'art. 189 comma 1 lettera d) ricade nell'applicazione della normativa del PI approvato con DCC n. 91/2011 in quanto presentato in data antecedente a quella di adozione della variante n. 22 al PI ed approvato entro 120 giorni dall'efficacia stessa

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla valutazione della Giunta le controdeduzioni delle osservazioni pervenute come da tabella riportata nel presente parere;

si esprime parere favorevole e di conformità alle norme ed agli strumenti urbanistici vigenti per il PUA in oggetto;

si ritiene che il PUA n. 719_402 denominato "CERCOLA" - Scheda Norma n. 402 - in Scheda Norma 402, presentato dalla ditta IMMOBILIARIA S.R.L., nell'area sita in loc. San Michele extra, quartiere Madonna di Campagna comprensivo del progetto preliminare delle opere di urbanizzazione, adottato con D.G.C. n. 142 del 07-04-2016 sia meritevole di approvazione ai sensi

dell'art. 20 della L.R.n. 11/200. Pertanto, si sottopone alla Giunta Comunale per l'approvazione, così come costituito dagli elaborati allegati e non modificati alla delibera di adozione n. 142/2017 in atti, ad eccezione degli elaborati integrati in seguito al parere espresso dalla Commissione Regionale Vas, alle prescrizioni della deliberazione n.142/2016 di adozione, depositati in data 19-05-2017 e 29-05-2017 di seguito elencati e allegati al presente provvedimento di approvazione del PUA:

TAV 1.0	ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRIA - ESTRATTO PAT –PI – ESTRATTO MAPPA CATASTALE CON AMBITO DI INTERVENTO – AREE PER OPERE EXTRA AMBITO **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 3.0	PLANIMETRIA CATASTALE – VISURE CATASTALI **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 9.0	RELAZIONE GENERALE – OPERE STRADALI **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 9.4	OPERE STRADALI – PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 10.0	RELAZIONE ILLUSTRATIVA **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	19-05-17	158.904
TAV 11.0	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016 con allegati:**	29-05-17	168.613
All. 1	PARERE MOTIVATO VAS n. 58 del 21 aptile 2017 CON PRESCRIZIONI E RELATIVI PARERI ALLEGATI	19-05-17	158.904
All. 2	ELABORATO VAS R.2 RELAZIONE PRELIMINARE DI SCREENING DGRV 2299/2014 così suddivisa		
All. sub 2.1	0.PREMESSA; 1. FASE 1-SCREENING; pag. 0-9	19-05-17	158.904
All. sub 2.2	2.FASE 2-SCREENING; pag. 10-75	19-05-17	158.904
All. sub 2.3	3. MISURE DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE; pag. 76-125	19-05-17	158.904
All. sub 2.4	4. FASE 3-SCREENING;pag. 126-184	19-05-17	158.904
All. sub 2.5	5. FASE 4-SINTESI DELLE INFORMAZIONI ED ESITO DELLA SELEZIONE PRELIMINARE; pag. 185-190 6.DICHIARAZIONE FIRMATA DAL PROFESSIONISTA; 7.ALLEGATO 1-DICHIARAZIONI; pag. 185-196	19-05-17	158.904
All. sub 2.6	8.ALLEGATO 4-ELABORATI SPECIALISTICI DI SUPPORTO VAS R.3 – VAS R.4; pag, 197	19-05-17	158.904
All. sub 2.7	8.ALLEGATO 4-ELABORATI SPECIALISTICI DI SUPPORTO VAR R.5 – VAS R.6 – VAS R.7 – VAS T.1 – VAS T.2	19-05-17	158.906
TAV 11.3	VERBALE DELLA CDS SEDUTA DEL 07 ottobre 2015 e PARERI ALLEGATI	19-05-17	158.906
TAV 11.4	VERBALE DELLA CDS SEDUTA DEL 03 marzo 2016 e PARERI ALLEGATI	19-05-17	158.906
TAV 13.0	SCHEMA DI CONVENZIONE **ADEGUAMENTO ALLA D.G.C. 142/2016**	29-05-17	168.613
TAV UNICA	CRONOPROGRAMMA OPERA PUBBLICA a seguito accordo di pianificazione 17-05-2017 rep.	29-05-17	168.613

Verona, 30 maggio 2017

Il tecnico istruttore geom. Ennio Benedetti

La Resp. del Procedimento arch. Paola Prospero

Il Dirigente arch. Paolo Boninsegna

Comune di Verona
Pianificazione Urbanistica Attuativa
Via Pallone, 9 – 37121 Verona
Tel. 0458077535 – fax 045 8077511
pec: urbanistica@pec.comune.verona.it
Casella PEC protocollo.informatico@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO RNP3SR